

TRIBUNALE DI S.MARIA C.VETERE

SEZ. III

Rg. 2/2022 G. Dott.ssa SODANO

UD. 23.06.2022

NOTA DI DEPOSITO

La sottoscritta avv. Silvia Bianco , procuratrice del sig. Perrotta francesco , in ossequio al decreto del 28.03.2022 emesso dal Tribunale adito, deposita, ai fini della pubblicazione sul sito del Tribunale, il piano , il decreto, il ricorso e l'asseverazione oscurati quanto ai dati relativi alle figlie del ricorrente.
Caserta li 19.04.2022

Avv. Silvia Bianco

Si ritiene di
Presidente della III
sezione civile, rilevando
la conformità del piano
e della relazione del
professionista rappresentante
l'OCC e piano stabilito
nel decreto stesso in
avendo provveduto il
difensore all'oscuramento
dei dati sensibili.

Santa Maria C.V. 23/04/2022

Il Giudice
Morte Sopra

V° Tribunale sede alla
pubblicazione, della
Dica dell'esecuzione
disposta ed eseguita.
S.M.C.V. 28/4/22 Te. Preside in dn
ES

Visto e pubblicato
S. Maria C.V. 3 MAG. 2022

Il Presidente del Tribunale
Dott.ssa Gabriella Maria Casella

Firmato Da: BIANCO SILVIA Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serie#: 2c2bcca3acdb871ec60b7cf4504ce97f



PIANO DEL CONSUMATORE
Redatto ai sensi della Legge 27/01/2012 nr. 3 Artt. 7-8-9
Piano del Consumatore

DEBITORE RICHIEDENTE:

Debitore: : FRANCESCO PERROTTA, nato a Frattamaggiore il 12/05/1959 e residente a Capua in VIA SAN MARTINO ALLA GIUDEA, 28, professione OCCUPATO - IMPIEGATO

Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

Il Sig. FRANCESCO PERROTTA (PRRFNC59E12D789L), nato a Frattamaggiore (NA) il 12/05/1959 e coniugato dal 26/06/2006 in regime di separazione dei beni con la sig.ra [REDACTED] ([REDACTED]), [REDACTED] Allegato 10 Autocertificazione regime patrimoniale dei coniugi).

I coniugi sono entrambi residenti in Capua (CE) e, allo stato, risiedono alla Via SAN MARTINO ALLA GIUDEA, 28 Capua (CE).

Dal precedente matrimonio della sig.ra [REDACTED] è nata il [REDACTED] la figlia [REDACTED] [REDACTED], successivamente adottata dal sig. Perrotta.

Dall'unione del sig. Perrotta con la sig.ra [REDACTED] è poi nata il [REDACTED] la figlia [REDACTED].

Cause del Sovraindebitamento

L'istante può certamente definirsi consumatore in quanto, come si vedrà di seguito, ha assunto obbligazioni per interessi di natura prettamente personale e familiare.

L'art. 7 della l. 3/2012 definisce, infatti, il consumatore come la persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

I coniugi Perrotta si sono sposati il 26/06/2006 stipulando con l'INPDAP un finanziamento di € 24.119,68 al fine di sostenere le spese della cerimonia e dell'acquisto dei mobili per arredare la casa coniugale. Il detto finanziamento prevedeva la restituzione del prestito in 120 rate da € 234,62. Convolati a nozze i coniugi promossero tutte le azioni necessarie al fine di pervenire all'adozione della figlia [REDACTED] nata da una precedente relazione della moglie [REDACTED], a favore del Sig. Perrotta. Tale procedura di adozione costrinse il sig. Perrotta a stipulare in data 16/05/2008 un prestito con Agos di € 31.415,62 per sostenere le ingenti spese richieste dalla procedura stessa. Tale finanziamento prevedeva la restituzione del prestito in 120 rate da € 416,12. Successivamente, il [REDACTED] dall'unione dei coniugi Perrotta nasceva la figlia [REDACTED]. Il Sig. Perrotta al fine di garantire alla famiglia una stabilità anche dal punto di vista abitativo, decise di contrarre un mutuo con l'INPDAP al fine di ricevere la provvista finanziaria necessaria all'acquisto dell'abitazione in cui la famiglia è attualmente residente. Il mutuo contratto

Francesco Perrotta

ammontava ad € 132.957,43 e prevedeva una rata semestrale di € 3.875,00 pari ad € 549,71. Successivamente in data 02/03/2010 il sig. Perrotta al fine di ridurre il carico finanziario gravante su proprio reddito, riuscì prima ad estinguere il prestito Agos contratto al fine di pagare le spese dell'adozione e poi in data 31/12/2013 il finanziamento ottenuto nel 2006 dall'INPDAP per le spese matrimoniali.

Ma le vicende familiari innescatesi con la nascita della figlia [redacted] ed i conseguenti problemi di salute che hanno colpito le due figlie, hanno aggravato notevolmente la situazione finanziaria del sig. Perrotta. Le necessità terapeutiche, infatti, comportarono enormi spese costringendo il capofamiglia a ricorrere a successivi indebitamenti al fine di sostenere gli indicati oneri e rincorrere le scadenze finanziarie. Tale situazione, come indicato nella sottoindicata tabella 1, andò a gravare in modo eccessivo il già esiguo reddito del sig. Perrotta che ad un certo momento si vide costretto a rinviare i pagamenti finanziari e tributari al fine di continuare a garantire le spese necessarie al sostentamento della famiglia ed al pagamento delle spese di riabilitazione per le figlie.

Situazione Debitoria

Il debito residuo totale accertato è pari a € 181.828,19, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.485,01.

Tabella n. 1 – Riassunto situazione debitoria

Tipologia debito	Debito residuo	% Totale	Rata Media Mensile	% Totale
Mutuo Ipotecario Immobiliare	111.541,28	61,34%	549,71	37,02%
Fin. Credito al consumo	41.521,95	22,84%	521,33	35,11%
Cessione del quinto Chirografaria	22.320,00	12,28%	310,00	20,88%
Tributi	4.786,51	2,63%	74,21	5,00%
Condanne Spese lite	1.258,95	0,69%	17,14	1,15%
Sanzioni Civili	399,50	0,22%	12,62	0,85%

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti , con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Franco Perrotta

Tabella n. 2 – Dettaglio Situazione Debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
22/07/2008	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	549,71	1.700,00	32,34%
31/10/2011	Fin. Credito al consumo	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	228,00	1.790,00	7,85%
28/03/2018	Fin. Credito al consumo	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	280,50	1.743,75	16,09%
24/03/2017	Cessione del quinto Chirografaria	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	310,00	1.734,83	17,87%
	Sanzioni Civili	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	8,82	1.790,00	0,49%
	Sanzioni Civili	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	3,80	1.790,00	0,21%
29/03/2018	Fin. Credito al consumo	4 - COMPASS S.P.A.	122,23	1.743,75	7,01%
	Tributi	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	24,21	1.790,00	1,35%
	Condanne Spese lite	4 - COMPASS S.P.A.	17,14	1.790,00	0,96%
29/01/2016	Fin. Credito al consumo	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	79,00	1.777,00	4,45%
	Tributi	11 - REGIONE CAMPANIA	20,00	1.790,00	1,12%
	Tributi	11 - REGIONE CAMPANIA	10,00	1.790,00	0,56%
	Tributi	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	20,00	1.790,00	1,12%

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Nelle tabelle 3 e 4 sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Tabella 3 : Valore stimato del patrimonio Immobiliare del Debitore

[Area shaded]										
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	100,00%	109.000,00	CE	CAPUA	VIA SAN MARTINO ALLA GIUDEA, 28	N.52	N.121	46

Federico Puotter

Si sottolinea che l'immobile "Prima Casa" ha un valore di stima peritale effettuata dal geom. Alberto Abbate di € 109.000,000 (euro centonovemila/00). Tale valore di liquidazione dell'immobile però (come meglio spiegato nel capitolo dedicato all'alternativa liquidatoria), è del tutto ipotetico considerando gli abbattimenti di valore del bene, per eventuali sanatorie per vizi occulti, riduzioni post 1° asta e spese per la procedura.

Tabella 4 : Valore stimato del patrimonio Mobiliare del Debitore

Categoria	Descrizione del Bene Mobiliare	Percentuale di Interesse	Quantità	Matricola / Targa	Anno di Acquisto	Valore Stimato
Autovetture	FORD FUSION	100,00%	1	ED5061Z	2010	3.000,00
Autovetture	FIAT CROMA	100,00%	1	DF981VP	2006	2.000,00
Bene generico	CONTO CORRENTE CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. (COINTESTATO)	100,00%	1	00570/56619772		1.307,10
Bene generico	LIBRETTO POSTALE (PERROTTA)	50,00%	1	39447922		0,00
Bene generico	CARTA POSTEPAY PAYWAVE (PERROTTA)	100,00%	1	5188		11,19

Valore stimato del patrimonio mobiliare del debitore	109.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare del debitore	6.341,74
Valore stimato del patrimonio mobiliare del debitore	115.341,74
Valore stimato del patrimonio mobiliare del debitore	109.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare del debitore	6.341,74

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Debitore: FRANCESCO PERROTTA C.F. PRRFNC59E12D789L	DIPENDENTE PUBBLICO- 21.075	DIPENDENTE PUBBLICO- 21.324	DIPENDENTE PUBBLICO- 20.818	DIPENDENTE PUBBLICO- 20.925	DIPENDENTE PUBBLICO- 21.491	DIPENDENTE PUBBLICO- 23.552
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	21.075	21.324	20.818	20.925	21.491	23.552

Francesco Perrotta

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili,

Tabella 6: Dati Redditali anno 2021

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.962,64
Attuale reddito netto mensile dei coobbligati	
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	1.962,64

Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021

Dettaglio spese	Quota mensile
Spese alimentari	405,00
Abbigliamento e calzature	150,00
Ricreazione e cultura	200,00
Spese condominiali	30,00
Luce	50,00
Acqua	25,00
Gas	50,00
Telefoni cellulari	45,00
Servizi sanitari	200,00
Assicurazione e manutenzione auto	74,79
Mobili, articoli e servizi per la casa	50,00
Spese carburante	200,00
TOTALE	1.479,79

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	482,85
Rata mensile debiti attuali	1.485,01
Rapporto rata reddito disponibile attuale	307,55%
Rapporto rata reddito attuale	75,66%

Franco Bertto

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 72,59%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 241,68%.

LIQUIDITA' AGGIUNTIVE – CESSIONE DI CREDITI FUTURI

Titolare Credito	tipologia	Data Realizzo	Importo maturato al 2029 (stima prospettica)	Importo messo a disposizione della procedura
PERROTA FRANCESCO	TFS (TRATTAMENTO FINE SERVIZIO)	30/06/2029	€ 61.000,00	€ 15.817,64

Il sig. Perrotta Francesco è assunto presso il Ministero della Difesa dal 28/04/1981 ed è tutt'ora in servizio con il profilo Operaio Liv. 4, che ha i fini del TFS (trattamento di fine servizio) avrà maturato l'importo, approssimato per difetto di € 61.000,00 lordi, stimato sulla base del TFS maturato sull'ultima busta paga disponibile e rapportato agli anni di servizio futuri fino alla ipotetica data di pensionamento del 30/06/2029. Il Sig. Perrotta Francesco mette a disposizione della procedura l'importo di € 15.817,64 pari al 33,91% del TFS lordo STIMATO MATURATO alla data di pensionamento, mettendo la restante parte a garanzia del presente piano. Il detto importo dovrà essere accantonato in un conto dedicato al fine di essere utilizzato per l'estinzione del piano previsto per il 2034.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Francesco Perrotta

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito

Totale Debito Prima del Piano	181.828,19	
Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore	104.774,80	57,62%
TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE	77.053,39	

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato Immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	111.541,28	46,125%	51.448,53	65,000%	72.501,83	35,000%
Fin. Credito al consumo n.44828523 del 31/10/2011 (Chirografario)	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	1.592,34	2,286%	36,40	5,000%	79,62	95,000%
Fin. Credito al consumo n.20022003546918 del 28/03/2018 (Chirografario)	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	22.700,44	2,286%	518,86	5,000%	1.135,02	95,000%
Cessione del quinto Chirografaria n.40061 del 24/03/2017 (Chirografario)	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	22.320,00	2,286%	510,17	5,000%	1.116,00	95,000%
Sanzioni Civili (Chirografario)	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	323,50	2,286%	7,39	25,000%	80,88	74,998%
Sanzioni Civili (Chirografario)	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	76,00	2,286%	1,74	25,000%	19,00	75,000%
Fin. Credito al consumo n.18940167 del 29/03/2018 (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	10.964,87	2,286%	250,62	5,000%	548,24	95,000%
Tributi (Privilegiato mobiliare)	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	655,18	100,000%	655,18	25,000%	163,80	74,999%
Condanne Spese lite (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	1.258,95	2,286%	28,78	5,000%	62,95	95,000%
Fin. Credito al consumo n.300064398 del 29/01/2016 (Chirografario)	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	6.264,30	2,286%	143,18	5,000%	313,22	95,000%
Tributi n.Tassa automobilistica 2021 (Privilegiato mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	633,00	100,000%	633,00	25,000%	158,25	75,000%
Tributi n.TARI 2021 (Privilegiato mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	228,00	100,000%	228,00	25,000%	57,00	75,000%
Tributi n.Estratto ruolo 2021 (Privilegiato mobiliare)	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	3.270,33	100,000%	3.270,33	25,000%	817,58	75,000%
Totale				56.000,07		77.053,39	

Stefano Gatti

Tabella 10: Proposta consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile Media	Rapporto Rata Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	72.501,83	0,00	127	31/08/2023	482,85	24,60%
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	72.501,83		1	31/12/2034	11.266,08	N.D.
Fin. Credito al consumo n.44828523 del 31/10/2011 (Chirografario)	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	79,62	0,00	1	31/12/2034	79,62	4,06%
Fin. Credito al consumo n.20022003546918 del 28/03/2018 (Chirografario)	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	1.135,02	0,00	1	31/12/2034	1.135,02	57,83%
Cessione del quinto Chirografaria n.40061 del 24/03/2017 (Chirografario)	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	1.116,00	0,00	1	31/12/2034	1.116,00	56,86%
Sanzioni Civili (Chirografario)	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	80,88	0,00	1	31/12/2034	80,88	4,12%
Sanzioni Civili (Chirografario)	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	19,00	0,00	1	31/12/2034	19,00	0,97%
Fin. Credito al consumo n.18940167 del 29/03/2018 (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	548,24	0,00	1	31/12/2034	548,24	27,93%
Tributi (Privilegiato mobiliare)	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	163,80	0,00	1	31/12/2034	163,80	8,35%
Condanne Spese lite (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	62,95	0,00	1	31/12/2034	62,95	3,21%
Fin. Credito al consumo n.300064398 del 29/01/2016 (Chirografario)	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	313,22	0,00	1	31/12/2034	313,22	15,96%
Tributi n.Tassa automobilistica 2021 (Privilegiato mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	158,25	0,00	1	31/12/2034	158,25	8,06%
Tributi n.TARI 2021 (Privilegiato mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	57,00	0,00	1	31/12/2034	57,00	2,90%
Tributi n.Estratto ruolo 2021 (Privilegiato mobiliare)	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	817,58	0,00	1	31/12/2034	817,58	41,66%

Federico Costa

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	1.962,64
B- Spese mensili	1.479,79

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.485,01	482,85
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	75,66%	24,60%
Reddito mensile per spese (A-C)	477,63	1.479,79

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 24,60% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

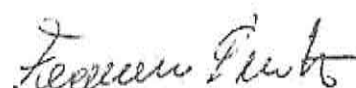
La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

Nel dettaglio la proposta si concretizza in un offerta complessiva a favore dei creditori di 77.053,39 euro da pagarsi in 127 rate mensili di € 482,85 a far data da giugno 2024, oltre ad una maxirata finale, quale disponibilità del TFS maturato, di € 15.817,64.

La percentuale di stralcio del mutuo ipotecario è stata determinata in misura tale da garantire almeno la restituzione all'Ente creditore della quota capitale mutuata. Infatti il debitore ha ricevuto un mutuo di € 132.957,43 a fronte del quale ha pagato rate semestrali di € 3.875,00 dal 30/06/2009 al 31/12/2016, pari a 16 semestralità, restituendo all'Ente l'importo di € 62.000,00 (16X3.875,00= 62.000). Aggiungendo a tale importo la quota di mutuo da restituire indicata nel piano, pari ad € 72.501,83, risulterà che alla fine del presente piano all'Ente verrà restituito complessivamente l'importo di € 134.501,83, con un anticipo di 4 anni rispetto alla naturale scadenza del contratto.



Con il residuo del TFS reso disponibile per il pagamento della debitoria, si pagheranno al 31/12/2034 gli altri debiti chirografari per € 4.551,56.

A quanto sopra illustrato si aggiungono 25 rate da € 482,85 a pagamento dei debiti in predeuzione di € 12.276,56 con decorrenza 30/04/2022.

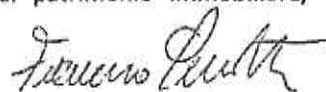
Alternativa liquidatoria

La proposta che segue prende in considerazione il fatto che l'alternativa liquidatoria, dell'unico bene immobile "Prima Casa", è decisamente penalizzante per i creditori, senza contare che in ogni caso si andrebbe contro lo spirito più profondo della legge n. 3 del 2012 che, se da un lato tende a creare un giusto equilibrio tra creditore e debitore, prende in considerazione anche il bene sociale, come ben può essere la mancata perdita dell'abitazione di residenza familiare.

Ai sensi dell'art.7, comma 1, l. 3/2012 "è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi";

Nel caso di specie, pur proponendo una soddisfazione parziale del credito privilegiato, questa risulta senz'altro ed oggettivamente superiore a quella realizzabile in caso di liquidazione dell'immobile sul quale grava l'ipoteca.

Infatti, come indicato nella tabella 9, il raffronto fra l'ipotesi del presente piano con l'alternativa liquidatoria è effettuata sulla base del valore di perizia di € 109.000,00 effettuata dall'Geom. Alberto Abbate (Allegato 5 Perizia estimativa Perrotta 2021). Tale valore di liquidazione dell'immobile però, è del tutto ipotetico considerato che normalmente lo stesso andrebbe abbattuto del 15% a copertura di eventuali sanatorie per vizi occulti. Inoltre, a causa della crisi del mercato immobiliare, nella realtà del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sulla base delle evidenze storiche, le vendite all'asta vengono realizzate solo dopo una riduzione del prezzo base di vendita di almeno il 25% (nella maggior parte dei casi del 50%). La sopraindicata considerazione farebbe ben determinare un valore presumibile di realizzo di circa € 70.000,00 che, per altro, non sarebbe l'importo che andrebbe riconosciuto ai creditori. Infatti su tale importo graverebbero le spese della procedura esecutiva (Onorario Custode, onorario delegato alla vendita, spese di pubblicità, ecc...), stimabili in circa il 20% del presumibile valore di realizzo dell'immobile di cui si discute. Analoga considerazione, se non peggiore, andrebbe fatta per la liquidazione del patrimonio mobiliare, costituito per la prevalenza dal valore delle 2 vecchie auto in proprietà alla famiglia, di cui una necessaria al sig. Perrotta per recarsi sul posto di lavoro, che renderebbe del tutto irrisorio e trascurabile il ricavato della liquidazione del patrimonio mobiliare. Quindi l'importo presumibile da destinare ai creditori ricavabile dal patrimonio immobiliare, si aggirerebbe in circa € 56.000,00.



DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
Valore immobile prima casa perizia Geom. Alberto Abbate	109.000,00€	109.000,00€
Sanatorie vizi occulti abbattimento 15%	- 16.350,00€	92.650,00€
Riduzione post 1° asta abbattimento 25%	- 23.162,50€	69.487,50€
Spese procedura esecutiva abbattimento 20%	- 14.000,00€	56.000,00€
Importo Liquidazione destinato ai creditori		56.000,00€
Importo Piano destinato ai creditori		77.053,39

Tale importo consentirebbe, al netto di quanto necessario al pagamento del 25% dei tributi, di soddisfare il creditore privilegiato (Mutuo Ipotecario) per il solo 46,125%, e per il 5% i creditori chirografari, contro una ipotesi di soddisfo del 65,00% e del 5% (rispettivamente del privilegiato e dei chirografari) previsto dal presente piano.

Nel caso del Piano del consumatore si evince, come da tabella antecedente, rispetto all'ipotesi liquidatoria un maggior soddisfo dei creditori pari a € 21.053,39.

Alla convenienza del piano rispetto all'ipotesi liquidatoria giova anche sottolineare che, sotto il profilo temporale, da studi effettuati a cura dell'Associazione T.S.E.I., sarebbe emerso che le procedure esecutive individuali presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE) hanno la durata media di anni 4,58, a fronte di una media nazionale di anni 3,68. Inoltre, alla luce del novellato quadro normativo di riferimento, con l'introduzione dell'art.164 bis disp. att. c.p.c., il giudice è autorizzato ad emettere ordinanza di chiusura anticipata del processo esecutivo per infruttuosità della vendita ovvero: *"Quando risulta che non è più possibile conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori, anche tenuto conto dei costi necessari per la prosecuzione della procedura, delle probabilità di liquidazione del bene e del presumibile valore di realizzo, è disposta la chiusura anticipata del processo esecutivo"*; non solo: con d.l. n.59 del 2016, il novellato art. 352 c.p.c. stabilisce che il giudice fissa: *"il numero complessivo, non superiore a tre, degli esperimenti di vendita ... e il termine finale non superiore a sei mesi, alla cui scadenza il soggetto incaricato della vendita deve restituire gli atti in cancelleria. Quando gli atti sono restituiti ... il giudice ... dispone la chiusura anticipata del processo esecutivo, anche quando non sussistono i presupposti di cui all'articolo 164-bis delle disposizioni di attuazione del presente codice"*. Non meno rilevante è la previsione dell'art. 591, 2° comma, c.p.c., in virtù del quale il giudice, dopo il terzo tentativo di vendita andato deserto, può fissarne un quarto fino al limite della metà del prezzo.

Federico Pisto

Ebbene, emerge, con assoluta oggettività, il rischio che, optando per l'alterativa procedura liquidatoria, in tutte le sue possibili ipotesi, il creditore non sia soddisfatto integralmente o per nulla e, comunque, in misura presumibilmente inferiore rispetto a quanto lo sarebbe aderendo alla presente proposta.

Si sottolinea infine che la percentuale di stralcio del mutuo ipotecario è stata determinata in misura tale da garantire almeno la restituzione all'Ente creditore della quota capitale mutuata. Infatti il debitore ha ricevuto un mutuo di € 132.957,43 a fronte del quale ha pagato rate semestrali di € 3.875,00 dal 30/06/2009 al 31/12/2016, pari a 16 semestralità, restituendo all'Ente l'importo di € 62.000,00 (16X3.875,00= 62.000). Aggiungendo a tale importo la quota di mutuo da restituire indicata nel piano, pari ad € 72.501,83, risulterà che alla fine del presente piano all'Ente verrà restituito complessivamente l'importo di € 134.501,83, con un anticipo di 4 anni rispetto alla naturale scadenza del contratto.

Spese Procedura - le spese di procedura, nel rispetto del D.M. n. 202/2014, sono quantificate in € 12.276,55 (comprensivi di oneri fiscali), stima dei compensi per il legale di € 1.500,00.

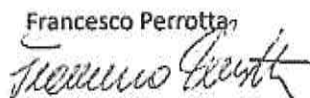
A) Totale Compensi e spese gestore della crisi	10.776,56
C) Spese di Giustizia	1.500,00
A-B+C) Totale Spese Procedura	12.276,56

	2022	2023	2024
Compensi e spese gestore della crisi	3.814,68	5.086,24	1.875,63
Spese di Giustizia	530,97	707,96	261,07
Totale	4.345,65	5.794,20	2.136,71

CONCLUSIONI

Il Piano di cui sopra se accettato permetterebbe al ceto creditorio di ricevere una somma di denaro superiore a quanto potrebbe ricevere da qualsiasi altra procedura o da azioni singole.

Capua lì

Francesco Perrotta




TRIBUNALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

Sezione III

Il Giudice, Dr.ssa Marta Sodano designata in sostituzione della Dr.ssa Loredana Ferrara;

letto il ricorso depositato da Perrotta Francesco ex art. 9 legge n. 3/2012;

vista la documentazione allegata;

letta, altresì, la relazione depositata dal dr. Sebastiano Cosentina nominato professionista OCC;

ritenuta la completezza della documentazione;

rilevato che allo stato non emergono atti in frode dei creditori;

rilevato che nell'ipotesi in cui sia prevista la moratoria superiore ad un anno per il pagamento dei crediti garantiti da privilegio, pegno o ipoteca, come nel caso di specie per il mutuo ipotecario, questo Tribunale ritiene che debba acquisirsi il consenso extra-accordo del creditore mutuante;

ritenuto, infatti, che mancando la fase del voto prevista per l'accordo con i creditori, tale evento vada sostituito con l'acquisizione del consenso del creditore, salva ogni altra valutazione del Tribunale con riferimento al merito creditizio;

ritenuto di oscurare i dati relativi alle figlie del ricorrente nella pubblicazione del piano;

P.Q.M.

Letto l'art. 12 bis legge n. 3/2012;

Fissa per l'eventuale omologa del piano l'udienza del 23.06.2022 ore 12.00;

Dispone che l'OCC provveda alla comunicazione almeno 30 giorni prima dell'udienza della proposta e del piano, a mezzo pec, ovvero lettera raccomandata a/r o telefax;

Dispone che l'OCC provveda alla pubblicazione del piano emendato dei dati sensibili relativi alle figlie del ricorrente (data di nascita, codice fiscale, status) sul sito del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere unitamente al presente decreto;

Dispone che a cura dell'OCC la pubblicità della presente procedura presso il PRA;

Dispone che fino a quando il decreto di omologa diventi definitivo, le procedure esecutive pendenti siano sospese;

Dispone la sospensione delle cessioni del quinto dello stipendio fino all'eventuale omologa del decreto;

Dispone che il professionista incaricato dall'OCC indichi la quota pignorabile dello stipendio tenuto conto dei limiti di cui agli artt. 544 e 545 c.p.c..

Si comunichi.

Santa Maria Capua Vetere, 28.03.2022

Il Giudice designato

Marta Sodano

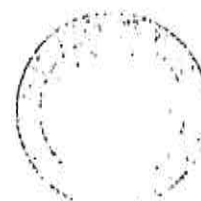
Organismo Composizione della Crisi di TRIBUNALE DI
S. MARIA CAPUA VETERE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI AI SENSI DELL'ART. 15,
COMMA 6 E DELL'ART.9, COMMA 2 E COMMA 3 BIS, LEGGE 3
DEL 2012

Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, 8, 9 L.3 del 2012)

Debitore: FRANCESCO PERROTTA, nato a Frattamaggiore (NA) il 12/05/1959 e residente a Capua in VIA SAN
MARTINO ALLA GIUDEA, 28, professione OCCUPATO - IMPIEGATO

GESTORE DELLA CRISI: Dr. COSENTINA SEBASTIANO, nato a Napoli il 17/07/1966, con studio in CASERTA
(CE) Via Rossi, 18, telefono/fax 3484005784, PEC: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it, iscritto
all'Albo Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di CE al n. 499/A.



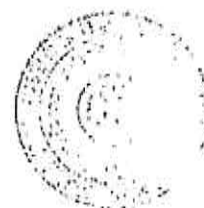
Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Sommario

PREMESSA	4
Informazioni circa la situazione familiare del Debitore.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	9
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria.....	10
Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria	11
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	12
Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni.....	13
Informazioni economico patrimoniali	13
Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore	13
Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali.....	14
Tabella 6: Dati Reddittuali anno 2021	14
Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021	14
Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	14
Merito creditizio.....	15
Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito.....	15
Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte.....	16
Alternativa liquidatoria.....	18
Liquidità aggiuntive - cessioni di crediti futuri.....	22
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA.....	22
Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio	24
Tabella 10: Proposta consolidamento debiti.....	25
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	26
Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore	26
Prerogativa del Piano.....	27

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

CONCLUSIONI.....	27
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	29
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE.....	30
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI.....	31
ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA.....	33
ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI.....	34
Pagamento Compensi e Spese Procedura.....	34
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	35
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030	36
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2031 - 2040	38
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA.....	40



PREMESSA

Il sottoscritto Dr. COSENTINA SEBASTIANO, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della provincia di CE al num. 499/A con studio in CASERTA in Via Rossi, 18 è stato nominato dall'OCC di TRIBUNALE DI S. MARIA CAPUA VETERE, quale professionista Incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da FRANCESCO PERROTTA, nato a Frattamaggiore il 12/05/1959 e residente a Capua in VIA SAN MARTINO ALLA GIUDEA, 28, professione OCCUPATO - IMPIEGATO (Debitore), che risulta qualificabile come consumatore ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: "il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

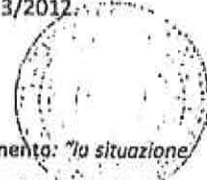
Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a.. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dal Debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità del Debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

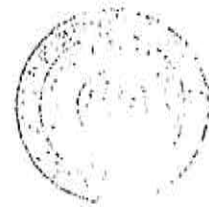
² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come *sovraindebitamento*: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni".



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute
- elenco dei beni di proprietà del Debitore e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia
- autocertificazione stato di famiglia e residenza sottoscritto in data 06/12/2021



Informazioni circa la situazione familiare del Debitore

L'istante è il Sig. FRANCESCO PERROTTA (PRRFNC59E12D789L), nato a Frattamaggiore (NA) il 12/05/1959 e coniugato dal 26/06/2006 in regime di separazione dei beni con la sig.ra [REDACTED] nata a [REDACTED] il [REDACTED] (Allegato 10 Autocertificazione regime patrimoniale dei coniugi).

I coniugi sono entrambi residenti in Capua (CE) e, allo stato, risiedono alla Via SAN MARTINO ALLA GIUDEA, 28 Capua (CE) (Allegato 11 Autocertificazione stato di famiglia e residenza).

Dal precedente matrimonio della sig.ra [REDACTED] è nata il [REDACTED] successivamente adottata dal sig. Perrotta.

Dall'unione del sig. Perrotta con la sig.ra [REDACTED] è poi nata il [REDACTED].

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE del Debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo Giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

L'istante può certamente definirsi consumatore in quanto, come si vedrà di seguito, ha assunto obbligazioni per interessi di natura prettamente personale e familiare.

L'art. 7 della l. 3/2012 definisce, infatti, il consumatore come la persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta.

Come evincibile dall'autocertificazione di residenza e stato di famiglia anagrafica sottoscritto in data 06/12/2021, il loro nucleo familiare è composto da quattro persone (Allegato 11 Autocertificazione stato di famiglia e residenza):

PERROTTA FRANCESCO	ISTANTE	PRRFNC59E12D789L
[REDACTED]	CONIUGE	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]
[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese indicate come necessarie per il sostentamento dello stesso.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Gli istanti hanno quantificato le spese necessarie per il sostentamento del proprio nucleo familiare in € 1.479,79 mensili per le seguenti voci di spesa:

Dettaglio spese	Quota mensile
Spese alimentari	405,00
Abbigliamento e calzature	150,00
Ricreazione e cultura	200,00
Spese condominiali	30,00
Luce	50,00
Acqua	25,00
Gas	50,00
Telefoni cellulari	45,00
Servizi sanitari	200,00
Assicurazione e manutenzione auto	74,79
Mobili, articoli e servizi per la casa	50,00
Spese carburante	200,00
TOTALE	1.479,79

La complessiva somma di 1479,79€ mensili è certamente congrua laddove si consideri che, da rilevazioni ISTAT, la soglia di povertà assoluta per la tipologia di nucleo familiare degli istanti è pari ad €1.379,49.

Tale somma trova ulteriore giustificazione nelle spese sostenute dall' istante per le cure sanitarie delle figlie, relativi a trattamenti di psicoterapia della figlia [REDACTED] e terapie riabilitative di [REDACTED].

Occorre infatti evidenziare che [REDACTED] figlia nata da una precedente relazione della moglie [REDACTED]

[REDACTED] fu adottata dall' istante e questa circostanza richiese un ulteriore prestito per sostenere le spese per la procedura di adozione. Con la nascita della sorella [REDACTED] [REDACTED] iniziò a non sentirsi appartenente al

nucleo familiare, manifestando malessere anche per il fatto di avere un cognome diverso dalla famiglia (vd.

Allegato 32 decreto del Tribunale per i minorenni di Napoli del [REDACTED]). Tale vicenda familiare ha

determinato dei seri problemi di salute per la figlia [REDACTED], che hanno reso necessario l'intervento di una

psicologa. L'altra figlia [REDACTED] manifestava, invece, dei [REDACTED]

[REDACTED] le, patologia che ha reso necessarie terapie riabilitative di logopedia.

Tali esigenze familiari hanno richiesto enormi esborsi finanziari soprattutto per il sostentamento delle cure necessarie alla salute delle figlie, per fronteggiare le quali il sig. Perrotta è stato più volte nella necessità di

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

richiedere finanziamenti a copertura delle esposizioni debitorie assunte, che con il solo reddito personale, già gravato delle rate di mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza, non era nelle condizioni di soddisfare.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del Debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

I coniugi Perrotta si sono sposati il 26/06/2006 stipulando con l'INPDAP un finanziamento di € 24.119,68 al fine di sostenere le spese della cerimonia e dell'acquisto dei mobili per arredare la casa coniugale. Il detto finanziamento prevedeva la restituzione del prestito in 120 rate da € 234,62. Convolati a nozze i coniugi promossero tutte le azioni necessarie al fine di pervenire all'adozione della figlia [REDACTED] nata da una precedente relazione della moglie [REDACTED] a favore del Sig. Perrotta. Tale procedura di adozione costrinse il sig. Perrotta a stipulare in data 16/05/2008 un prestito con Agos di € 31.415,62 per sostenere le ingenti spese richieste dalla procedura stessa. Tale finanziamento prevedeva la restituzione del prestito in 120 rate da € 416,12. Successivamente, il [REDACTED] dall'unione dei coniugi Perrotta nasceva la figlia [REDACTED]. Il Sig. Perrotta al fine di garantire alla famiglia una stabilità anche dal punto di vista abitativo, decise di contrarre un mutuo con l'INPDAP al fine di ricevere la provvista finanziaria necessaria all'acquisto dell'abitazione in cui la famiglia è attualmente residente. Il mutuo contratto ammontava ad € 132.957,43 e prevedeva una rata semestrale di € 3.875,00 pari ad € 549,71. Successivamente in data 02/03/2010 il sig. Perrotta al fine di ridurre il carico finanziario gravante su proprio reddito, riuscì prima ad estinguere il prestito Agos contratto al fine di pagare le spese dell'adozione e poi in data 31/12/2013 il finanziamento ottenuto nel 2006 dall'INPDAP per le spese matrimoniali.

Ma le vicende familiari innescaresi con la nascita della figlia [REDACTED] ed i conseguenti problemi di salute che hanno colpito le due figlie, hanno aggravato notevolmente la situazione finanziaria del sig. Perrotta. Le necessità terapeutiche, infatti, comportarono enormi spese costringendo il capofamiglia a ricorrere a successivi indebitamenti al fine di sostenere gli indicati oneri e rincorrere le scadenze finanziarie. Tale situazione, come indicato nella tabella 2, andò a gravare in modo eccessivo il già esiguo reddito del sig. Perrotta che ad un certo momento si vide costretto a rinviare i pagamenti finanziari e tributari al fine di continuare a garantire le spese necessarie al sostentamento della famiglia ed al pagamento delle spese di

Pag. 9 di 43

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

riabilitazione per le figlie. Tali esigenze familiari hanno richiesto enormi esborsi finanziari soprattutto per il sostenimento delle cure necessarie alla salute delle figlie, per fronteggiare le quali il sig. Perrotta è stato più volte nella necessità di richiedere finanziamenti a copertura delle esposizioni debitorie assunte, che con il solo reddito personale, già gravato delle rate di mutuo per l'acquisto dell'abitazione di residenza, non era nelle condizioni di soddisfare. A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C, mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

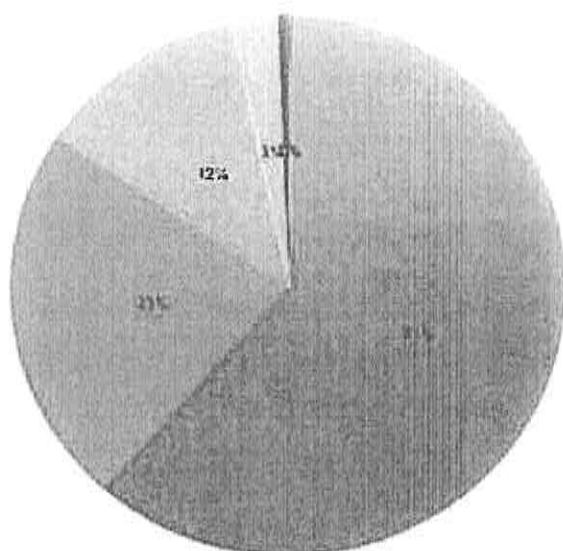
Tabella 2: Riassunto situazione debitoria

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario Immobiliare	111.541,28	61,34%	549,71	37,02%
Fin. Credito al consumo	41.521,95	22,84%	521,33	35,11%
Cessione del quinto Chirografaria	22.320,00	12,28%	310,00	20,88%
Tributi	4.786,51	2,63%	74,21	5,00%
Condanne Spese lite	1.258,95	0,69%	17,14	1,15%
Sanzioni Civili	399,50	0,22%	12,62	0,85%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 181.828,19, che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.485,01.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012



- Mutuo Ipotecario immobiliare
- Fin. Credito al consumo
- Cessione del quinto Chirografaria
- Tributi
- Condanne Spese lite
- Sanzioni Civili

Di seguito di riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca (Rata)
22/07/2008	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	549,71	1.700,00	32,34%
31/10/2011	Fin. Credito al consumo	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	39,60	1.790,00	2,21%
28/03/2018	Fin. Credito al consumo	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	280,50	1.743,75	16,09%
24/03/2017	Cessione del quinto Chirografaria	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	310,00	1.734,83	17,87%
	Sanzioni Civili	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	8,82	1.790,00	0,49%
	Sanzioni Civili	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	3,80	1.790,00	0,21%
29/03/2018	Fin. Credito al consumo	4 - COMPASS S.P.A.	122,23	1.743,75	7,01%
	Tributi	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionario servizio pubblico acquedotto	24,21	1.790,00	1,35%
	Condanne Spese lite	4 - COMPASS S.P.A.	17,14	1.790,00	0,96%
29/01/2016	Fin. Credito al consumo	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	79,00	1.777,00	4,45%
	Tributi	11 - REGIONE CAMPANIA	20,00	1.790,00	1,12%
	Tributi	11 - REGIONE CAMPANIA	10,00	1.790,00	0,56%
	Tributi	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	20,00	1.790,00	1,12%
		TOTALE DELLA RATA MENSILE	€ 1.485,01		

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

*CREDITORE n.3 - Findomestic S.p.A.: Il contratto n.20022003546918 è un contratto di consolidamento ovvero di ristrutturazione del credito in bonis per consolidare precedenti prestiti: - nr.20022003546902 stipulato in data 29/06/2016 per Euro 1.500,00 (Apertura di linea di credito con carta) - nr.20022003546917 stipulato in data 29/06/2016 per Euro 28.368,00 e rata mensile di Euro 295,50 (Prestito personale);

* CREDITORE n.15 - IFIS NPL INVESTING SPA credito ceduto da Carrefour banque in data 23/07/2021;

*CREDITORE n.2 - AGOS DUCATO S.P.A.: Il contratto stipulato in data 31/10/2011 con rata mensile di 228€, venne rimodulato in data 10/10/2013 a seguito dell'estinzione anticipata parziale del finanziamento con conseguente cambio del piano di ammortamento a partire dal 01/12/2013. Tale rimodulazione ha fatto abbassare la rata di rimborso mensile da un importo di 228,00 euro ad un importo di 39,60 euro. Il numero delle rate residue da rimborsare ammontava a 96, con scadenza dal 01/12/2013 al 01/11/2021.

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori ovvero il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

In ogni caso, con decreto ingiuntivo R.G. 7355/19 emesso dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere in data 4 dicembre 2019 al ricorrente veniva ingiunto in favore di Compass S.p.A. Il pagamento della somma di € 9.705,92, oltre gli interessi legali sulla somma capitale e spese della procedura monitoria liquidate in complessivi € 118,5 per spese ed € 540,00 per competenze professionali, oltre spese forfetarie nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge.

Il decreto ingiuntivo non è stato onorato. Di conseguenza, in data 04/03/2021, all'istante è pervenuto un atto di precetto da parte di Compass Banca s.p.a., nel quale si prevedeva il pagamento della somma di € 9.705,92, oltre gli interessi legali sulla somma capitale e spese della procedura monitoria liquidate in complessivi € 118,5 per spese ed € 540,00 per competenze professionali, oltre spese forfetarie nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge per un valore totale di € 10.964,87. In data 5/07/2021 è stato notificato al Perrotta atto di pignoramento presso terzi con cui la banca COMPASS S.P.A. intende sottoporre a pignoramento tutte le somme a qualsiasi titolo dovute dal terzo (Ministero della Difesa) in favore del Perrotta fino alla concorrenza di euro 16.447,30. In tale atto di pignoramento il signor Perrotta è stato citato dinanzi al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere – giudice dell'esecuzione mobiliare – per l'udienza del 28/09/2021 (vd. provvedimento del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere del 13/05/2021- 30/06/2021).

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del Debitore. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato. La situazione patrimoniale del ricorrente può essere così rappresentata:

- il ricorrente è proprietario dell'abitazione principale ove vive con la propria famiglia. Il valore commerciale, individuato dall'allegata (Allegato 5 Perizia estimativa Perrotta 2021) perizia redatta dal Geom. Alberto Abbate, del bene abitazione è pari ad € 109.000,00;
- Il ricorrente possiede due vecchie autovetture (Ford Fusion targata ED506JZ e Fiat Croma DF981VP) valutate da AutoScout24 rispettivamente in € 3.000,00 e 2.000,00 indispensabili per le necessità quotidiane familiari e lavorative;
- Il ricorrente non possiede beni mobili di valore (quadri, preziosi, tappeti). Possiede, inoltre, una carta POSTEPAY PAYWAVE con un saldo al pari ad € 11,19, un libretto di deposito bancario ed uno postale ed un conto corrente, tutti con somme esigue e comunque destinate al fabbisogni essenziali della famiglia e pertanto, da escludere dalla procedura.

Tabella 4: Valore stimato del patrimonio del Debitore

Patrimonio Immobiliare

Valore stimato del patrimonio immobiliare	109.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	6.341,74
Valore complessivo del patrimonio	115.341,74
Valore immobile prima casa	109.000,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	6.341,74

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 5) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 5: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Debitore FRANCESCO PERROTTA C.F. PRRFNC59E12D789L	DIPENDENTE PUBBLICO 21.075	DIPENDENTE PUBBLICO 21.324	DIPENDENTE PUBBLICO 20.818	DIPENDENTE PUBBLICO 20.925	DIPENDENTE PUBBLICO 21.491	DIPENDENTE PUBBLICO 23.552
Totale	21.075	21.324	20.818	20.925	21.491	23.552

Attualmente il Sig. Perrotta è Impiegato a tempo indeterminato con Ministero della Difesa, con mansioni nel reparto pirotecnico e percepisce, da inizio 2020, uno stipendio medio di circa €. 1.962,64 (Allegato 14 buste paga da gennaio 2020 a dicembre 2020), mentre la moglie è disoccupata.

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo mese e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del Debitore..

Tabella 6: Dati Reddituali anno 2021

Dati reddituali	
Attuale reddito netto mensile del Debitore	1.962,64
A) Totale Reddito Mensile	1.962,64

Tabella 7: Spese medie mensili anno 2021

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.479,79

Tabella 8: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	482,85
Rata mensile debiti attuali	1.485,01
Rapporto rata reddito disponibile attuale	307,55%
Rapporto rata reddito attuale	75,66%

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 75,66%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 307,55%.

Merito Creditizio

Calcolato sul rapporto rate di debito/reddito prodotto dedotto il fabbisogno della famiglia secondo le previsioni ex art. 8 co.3 bis lett. e

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili (A)	Reddito mensile	Fabbisogno Familiare ex art B	Reddito al servizio del debito (B)	Differenza (B-A)
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	24.119,68€	26/06/2006	234,62	234,62	1.700,00	1.379,49	320,51	85,89
AGOS DUCATO S.P.A.	31.415,62	16/05/2008	416,12	650,74	1.700,00	1.379,49	320,51	-330,23
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	132.957,43€	22/07/2008	549,71	1.200,45	1.700,00	1.379,49	320,51	-879,94
Estinzione AGOS DUCATO S.P.A.	-31.415,62	02/03/2010	-416,12	784,33	1790,00	1.379,49	410,51	-373,82
AGOS DUCATO S.P.A.	16043,45€	31/10/2011	228	1.012,33	1790,00	1.379,49	410,51	-601,82
**RIMODULAZIONE CONTR. AGOS DUCATO S.P.A.	"	01/12/2013	39,60	823,93	1790,00	1.379,49	410,51	-413,42
Estinzione I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	-24.119,68	31/12/2013	-234,62	589,31	1790,00	1.379,49	410,51	-178,80
IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	9.907,96€	29/01/2016	79,00	668,31	1777,00	1.379,49	397,51	-270,80
DYNAMICA RETAILS.P.A.	87.200€	24/03/2017	310,00	978,31	1734,83	1.379,49	355,34	-622,97
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	33.660€	28/03/2018	280,50	1.258,81	1743,75	1.379,49	364,26	894,55
COMPASS S.P.A.	14.820,51€	29/03/2016	122,23	1.381,04	1743,75	1.379,49	364,26	1.016,78

Dalla tabella si evince che tutti i finanziamenti sono stati erogati per importi superiori rispetto al reddito disponibile al netto del fabbisogno familiare.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Per prudenza si è voluto inoltre verificare se alla data di erogazione del prestito fosse stata superato il rapporto del 35% consigliato dalla Banca D'Italia.

Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Rapporto rate/reddito
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	24.119,68€	26/06/2006	234,62	234,62	1.700,00	13,76%
AGOS DUCATO S.P.A.	31.415,62	15/05/2008	416,12	650,74	1.700,00	38,27%
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	132.957,43€	22/07/2008	549,71	1.200,45	1.700,00	70,61%
Estinzione AGOS DUCATO S.P.A.	-31.415,62	02/03/2010	-416,12	784,33	1790,00	43,81%
AGOS DUCATO S.P.A.	16043,45€	31/10/2011	228	1.012,33	1790,00	56,55%
** RIMODULAZIONE CONTR. AGOS DUCATO S.P.A.	"	01/12/2013	39,60	823,93	1790,00	46,03%
Estinzione I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	-24.119,68	31/12/2013	-234,62	589,31	1790,00	32,92%
IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	9.907,96€	29/01/2016	79,00	668,31	1777,00	37,60%
DYNAMICA RETAIL S.P.A.	37.200€	24/03/2017	310,00	978,31	1734,83	56,39%
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	33.660€	28/03/2018	280,50	1.258,81	1743,75	72,18%
COMPASS S.P.A.	14.820,51€	29/03/2018	122,23	1.381,04	1743,75	79,20%

Sulla scorta delle analisi effettuate si ritiene quindi che:

E' evidente che i Creditori a partire da AGOS DUCATO S.P.A. e successivamente, soltanto dopo l'estinzione anticipata parziale del finanziamento da parte del Perrotta, da Carrefour banque (credito ceduto successivamente a IFIS NPL INVESTING S.P.A.) NON hanno applicato il Merito Creditizio secondo le previsioni di cui all'Art. 8 co. 3 lett. E.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, si è tenuto come riferimento la spesa media mensile effettiva sostenuta dalla famiglia del Debitore tenendo conto delle sole spese indispensabili per il sostentamento e per le cure mediche necessarie alle figlie.

Lo stipendio medio mensile è messo in rapporto con le rate dei debiti per la verifica dello stato di sovraindebitamento del debitore.

Tale rapporto è risultato pari al 75,66% come da tabella 8.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore risulta allo stato attuale sovraindebitato.

Inoltre, si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito mensile pari a € 1.962,64 e le spese pari a € 1.479,79, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa.

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica del Debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; la convenzione, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita *"Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*. Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"chiarimenti adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013;

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

Nella Fattispecie quindi l'Istituto erogatore era a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria del richiedente che, in stato di sovra indebitamento, agiva in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare. A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita *"Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altra utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria"*.

Alternativa liquidatoria

La proposta che segue prende in considerazione il fatto che l'alternativa liquidatoria, dell'unico bene immobile "Prima Casa", è decisamente penalizzante per i creditori, senza contare che in ogni caso si andrebbe contro lo spirito più profondo della legge n. 3 del 2012 che, se da un lato tende a creare un giusto equilibrio tra creditore e debitore, prende in considerazione anche il bene sociale, come ben può essere la mancata perdita dell'abitazione di residenza familiare.

Ai sensi dell'art.7, comma 1, l. 3/2012 *"è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possono non essere soddisfatti integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi"*;

Nel caso di specie, pur proponendo una soddisfazione parziale del credito privilegiato, questa risulta senz'altro ed oggettivamente superiore a quella realizzabile in caso di liquidazione dell'immobile sul quale grava l'ipoteca. Infatti, come indicato nella tabella 9, il raffronto fra l'ipotesi del presente piano con l'alternativa liquidatoria è effettuata sulla base del valore di perizia di € 109.000,00 effettuata dal'Geom. Alberto Abbate (Allegato 5 Perizia estimativa Perrotta 2021). Tale valore di liquidazione dell'immobile però, è del tutto ipotetico considerato che normalmente lo stesso andrebbe abbattuto del 15% a copertura di eventuali sanatorie per vizi occulti. Inoltre, a causa della crisi del mercato immobiliare, nella realtà del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, sulla base delle evidenze storiche, le vendite all'asta vengono realizzate solo dopo una riduzione del prezzo base di vendita di almeno il 25% (nella maggior parte dei casi del 50%). La sopraindicata considerazione farebbe ben determinare un valore presumibile di realizzo di circa € 70.000,00 che, per altro, non sarebbe l'importo che andrebbe riconosciuto ai creditori. Infatti su tale importo graverebbero le spese della procedura esecutiva (Onorario Custode, onorario delegato alla vendita, spese di pubblicità, ecc...), stimabili in

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

circa il 20% del presumibile valore di realizzo dell'immobile di cui si discute. Analoga considerazione, se non peggiore, andrebbe fatta per la liquidazione del patrimonio mobiliare, costituito per la prevalenza dal valore delle 2 vecchie auto in proprietà alla famiglia, di cui una necessaria al sig. Perrotta per recarsi sul posto di lavoro, che renderebbe del tutto irrisorio e trascurabile il ricavato della liquidazione del patrimonio mobiliare. Quindi l'importo presumibile da destinare ai creditori ricavabile dal patrimonio Immobiliare, si aggirerebbe in circa € 56.000,00.

DESCRIZIONE	IMPORTO	TOTALE
Valore immobile prima casa perizia Geom. Alberto Abbate	109.000,00€	109.000,00€
Sanatorie vizi occulti abbattimento 15%	- 16.350,00€	92.650,00€
Riduzione post 1° asta abbattimento 25%	- 23.162,50€	69.487,50€
Spese procedura esecutiva abbattimento 20%	- 14.000,00€	56.000,00€
Importo Liquidazione destinato ai creditori		56.000,00€
Importo Piano destinato ai creditori		77.053,39

Tale importo consentirebbe, al netto di quanto necessario al pagamento del 25% dei tributi, di soddisfare il creditore privilegiato (Mutuo Ipotecario) per il solo 46,125%, e per il 5% i creditori chirografari, contro una ipotesi di soddisfo del 65,00% e del 5% (rispettivamente del privilegiato e del chirografari) previsto dal presente piano.

Nel caso del Piano del consumatore si evince, come da tabella antecedente, rispetto all'ipotesi liquidatoria un maggior soddisfo dei creditori pari a € 21.053,39.

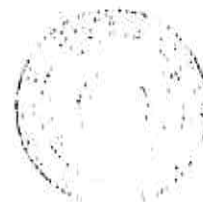
Alla convenienza del piano rispetto all'ipotesi liquidatoria giova anche sottolineare che, sotto il profilo temporale, da studi effettuati a cura dell'Associazione T.S.E.I., sarebbe emerso che le procedure esecutive individuali presso il Tribunale di S. Maria Capua Vetere (CE) hanno la durata media di anni 4,58, a fronte di una media nazionale di anni 3,68. Inoltre, alla luce del novellato quadro normativo di riferimento, con l'introduzione dell'art.164 bis disp. att. c.p.c., il giudice è autorizzato ad emettere ordinanza di chiusura anticipata del processo esecutivo per infruttuosità della vendita ovvero: *"Quando risulta che non è più possibile conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori, anche tenuto conto dei costi necessari per la prosecuzione della procedura, delle probabilità di liquidazione del bene e del presumibile valore di realizzo, è disposta la chiusura anticipata del processo esecutivo"*; non solo: con d.l. n.59 del 2016, il novellato art. 352 c.p.c. stabilisce che il giudice fissa: *"il numero complessivo, non superiore a tre, degli esperimenti di*

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

vendita ... e il termine finale non superiore a sei mesi, alla cui scadenza il soggetto incaricato della vendita deve restituire gli atti in cancelleria. Quando gli atti sono restituiti ... il giudice ... dispone la chiusura anticipata del processo esecutivo, anche quando non sussistono i presupposti di cui all'articolo 164-bis delle disposizioni di attuazione del presente codice". Non meno rilevante è la previsione dell'art. 591, 2° comma, c.p.c., in virtù del quale il giudice, dopo il terzo tentativo di vendita andato deserto, può fissarne un quarto fino al limite della metà del prezzo.

Ebbene, emerge, con assoluta oggettività, il rischio che, optando per l'alterativa procedura liquidatoria, in tutte le sue possibili ipotesi, il creditore non sia soddisfatto integralmente o per nulla e, comunque, in misura presumibilmente inferiore rispetto a quanto lo sarebbe aderendo alla presente proposta .

Si sottolinea infine che la percentuale di stralcio del mutuo ipotecario è stata determinata in misura tale da garantire almeno la restituzione all'Ente creditore della quota capitale mutuata. Infatti il debitore ha ricevuto un mutuo di € 132.957,43 a fronte del quale ha pagato rate semestrali di € 3.875,00 dal 30/06/2009 al 31/12/2016, pari a 16 semestralità, restituendo all'Ente l'importo di € 62.000,00 (16x3.875,00= 62.000). Aggiungendo a tale importo la quota di mutuo da restituire indicata nel piano, pari ad € 72.501,83, risulterà che alla fine del presente piano all'Ente verrà restituito complessivamente l'importo di € 134.501,83, con un anticipo di 4 anni rispetto alla naturale scadenza del contratto.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Debito	Creditori	Debito residuo	Ipotesi liquidatoria		Ipotesi Piano del Consumatore		% Stralcio
			% soddisfazione	Valore del Debito	% soddisfazione	Valore del Debito	
Mutuo Ipotecario immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	111.541,28	46,125%	51.448,53	65,000%	72.501,83	35,000%
Fin. Credito al consumo n.44828523 del 31/10/2011 (Chirografario)	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	1.592,34	5,000%	79,62	5,000%	79,62	95,000%
Fin. Credito al consumo n.20022003546918 del 28/03/2018 (Chirografario)	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	22.700,44	5,000%	1.135,02	5,000%	1.135,02	95,000%
Cessione del quinto Chirografaria n.40061 del 24/03/2017 (Chirografario)	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	22.320,00	5,000%	1.116,00	5,000%	1.116,00	95,000%
Sanzioni Civili (Chirografario)	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	323,50	25,000%	80,88	25,000%	80,88	74,998%
Sanzioni Civili (Chirografario)	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	76,00	25,000%	19,00	25,000%	19,00	75,000%
Fin. Credito al consumo n.18940167 del 29/03/2018 (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	10.964,87	5,000%	548,24	5,000%	548,24	95,000%
Tributi (Privilegiato immobiliare)	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	655,18	25,000%	163,80	25,000%	163,80	74,999%
Condanne Spese lite (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	1.258,95	5,000%	62,95	5,000%	62,95	95,000%
Fin. Credito al consumo n.300054398 del 29/01/2016 (Chirografario)	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	6.264,30	5,000%	313,22	5,000%	313,22	95,000%
Tributi n.Tassa automobilistica 2021 (Privilegiato immobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	633,00	25,000%	158,25	25,000%	158,25	75,000%
Tributi n.TARI 2021 (Privilegiato immobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	228,00	25,000%	57,00	25,000%	57,00	75,000%
Tributi n.Estratto ruolo 2021 (Privilegiato immobiliare)	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	3.270,33	25,000%	817,58	25,000%	817,58	75,000%
Totale				56.000,07		77.053,39	

LIQUIDITA' AGGIUNTIVE - CESSIONE DI CREDITI FUTURI

Titolare Credito	tipologia	Data Realizzo	Importo maturato al 2029 (stima prospettica)	Importo messo a disposizione della procedura
PERROTTA FRANCESCO	TFS (TRATTAMENTO FINE SERVIZIO)	30/06/2029	€ 61.000,00	€ 15.817,64

Il sig. Perrotta Francesco è assunto presso il Ministero della Difesa dal 28/04/1981 ed è tutt'ora in servizio con il profilo Operaio Liv. 4, che ha fini del TFS (trattamento di fine servizio) avrà maturato l'importo, approssimato per difetto di € 61.000,00 lordi, stimato sulla base del TFS maturato sull'ultima busta paga disponibile e rapportato agli anni di servizio futuri fino alla ipotetica data di pensionamento del 30/06/2029. Il Sig. Perrotta Francesco mette a disposizione della procedura l'importo di € 15.817,64 pari al 33,91% del TFS lordo STIMATO MATURATO alla data di pensionamento, mettendo la restante parte a garanzia del presente piano. Il detto importo dovrà essere accantonato in un conto dedicato al fine di essere utilizzato per l'estinzione del piano previsto per il 2034.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 9.

In tabella 10, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Nel dettaglio la proposta si concretizza in un'offerta complessiva a favore dei creditori di 77.053,39 euro da pagarsi in 127 rate mensili di € 482,85 a far data da giugno 2024, oltre ad una maxirata finale, quale disponibilità del TFS maturato, di € 15.817,64.

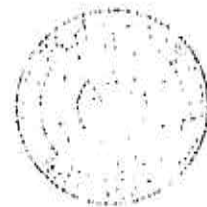
La percentuale di stralcio del mutuo ipotecario è stata determinata in misura tale da garantire almeno la restituzione all'Ente creditore della quota capitale mutuata. Infatti il debitore ha ricevuto un mutuo di €

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

132.957,43 a fronte del quale ha pagato rate semestrali di € 3.875,00 dal 30/06/2009 al 31/12/2016, pari a 16 semestralità, restituendo all'Ente l'importo di € 62.000,00 ($16 \times 3.875,00 = 62.000$). Aggiungendo a tale importo la quota di mutuo da restituire indicata nel piano, pari ad € 72.501,83, risulterà che alla fine del presente piano all'Ente verrà restituito complessivamente l'importo di € 134.501,83, con un anticipo di 4 anni rispetto alla naturale scadenza del contratto.

Con il residuo del TFS reso disponibile per il pagamento della debitoria, si pagheranno al 31/12/2034 gli altri debiti chirografari per € 4.551,56.

A quanto sopra illustrato si aggiungono 25 rate da € 482,85 a pagamento dei debiti in prededuzione di € 12.276,56 con decorrenza 30/04/2022.



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 9: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato_Immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	111.541,28	46,125%	51.448,53	65,000%	72.501,83	35,000%
Fin. Credito al consumo n.44828523 del 31/10/2011 (Chirografario)	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	1.592,34	2,286%	36,40	5,000%	79,62	95,000%
Fin. Credito al consumo n.20022003546918 del 28/03/2018 (Chirografario)	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	22.700,44	2,286%	518,86	5,000%	1.135,02	95,000%
Cessione del quinto Chirografaria n.40061 del 24/03/2017 (Chirografario)	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	22.320,00	2,286%	510,17	5,000%	1.116,00	95,000%
Sanzioni Civili (Chirografario)	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	323,50	2,286%	7,39	25,000%	80,88	74,998%
Sanzioni Civili (Chirografario)	9 - TERRA DI LAVDRO S.P.A.	76,00	2,286%	1,74	25,000%	19,00	75,000%
Fin. Credito al consumo n.18940167 del 29/03/2018 (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	10.964,87	2,286%	250,62	5,000%	548,24	95,000%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	655,18	100,000%	655,18	25,000%	163,80	74,999%
Condanne Spese lite (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	1.258,95	2,286%	28,78	5,000%	62,95	95,000%
Fin. Credito al consumo n.300064398 del 29/01/2016 (Chirografario)	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	6.264,30	2,286%	143,18	5,000%	313,22	95,000%
Tributi n.Tassa automobilistica 2021 (Privilegiato_mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	633,00	100,000%	633,00	25,000%	158,25	75,000%
Tributi n.TARI 2021 (Privilegiato_mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	228,00	100,000%	228,00	25,000%	57,00	75,000%
Tributi n.Estratto ruolo 2021 (Privilegiato_mobiliare)	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	3.270,33	100,000%	3.270,33	25,000%	817,58	75,000%

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 10: Proposta consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rate Reddito Disponibile
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato_Immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	72.501,83	0,00	127	31/08/2023	482,85	24,60%
Mutuo Ipotecario Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Privilegiato_Immobiliare)	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	72.501,83	0,00	1	31/12/2024	11.266,08	ND
Fin. Credito al consumo n.44828523 del 31/10/2011 (Chirografario)	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	79,62	0,00	1	31/12/2034	79,62	4,05%
Fin. Credito al consumo n.20022003546918 del 28/03/2018 (Chirografario)	3 - FIDOMESTIC BANCA S.P.A.	1.135,02	0,00	1	31/12/2034	1.135,02	57,83%
Cessione del quinto Chirografaria n.40061 del 24/03/2017 (Chirografario)	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	1.116,00	0,00	1	31/12/2034	1.116,00	56,86%
Sanzioni Civili (Chirografario)	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	80,88	0,00	1	31/12/2034	80,88	4,12%
Sanzioni Civili (Chirografario)	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	19,00	0,00	1	31/12/2034	19,00	0,97%
Fin. Credito al consumo n.18940167 del 29/03/2018 (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	548,24	0,00	1	31/12/2034	548,24	27,93%
Tributi (Privilegiato_mobiliare)	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	163,80	0,00	1	31/12/2034	163,80	8,35%
Condanne Spese lite (Chirografario)	4 - COMPASS S.P.A.	62,95	0,00	1	31/12/2034	62,95	3,21%
Fin. Credito al consumo n.300064398 del 29/01/2016 (Chirografario)	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	313,22	0,00	1	31/12/2034	313,22	15,96%
Tributi n.Tassa automobilistica 2021 (Privilegiato_mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	158,25	0,00	1	31/12/2034	158,25	8,06%
Tributi n.TARI 2021 (Privilegiato_mobiliare)	11 - REGIONE CAMPANIA	57,00	0,00	1	31/05/2034	57,00	2,90%
Tributi n.Estratto ruolo 2021 (Privilegiato_mobiliare)	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	817,58	0,00	1	31/05/2034	817,58	41,66%

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 11: Sintesi Piano del Consumatore

A - Raddito mensile attuale	1.962,64
B - Spese mensili	1.479,79

	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.485,01	482,85
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	75,66%	24,60%
Reddito mensile per spese (A - C)	477,63	1.479,79

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 24,60% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state espone le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

lettera b);

- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

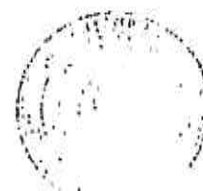
La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.



ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

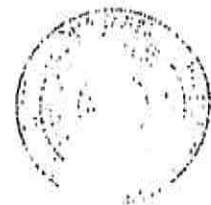
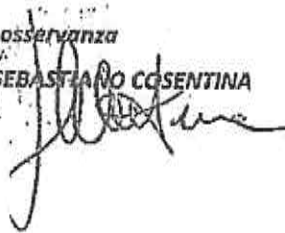
- I documenti messi a disposizione dal Debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dal Debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dal Debitore;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza

Dr. SEBASTIANO COSENTINA



ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

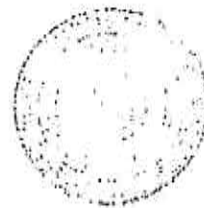
Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (n.1 estero)	Particella (n.2 estero)	Sub (n.3 estero)
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo signorile cat. A/1	Proprietà	100,00%	109.000,00	CE	CAPUA	VIA SAN MARTINO ALLA GIUDEA, 28	N.52	N.121	46

DESCRIZIONE	IMPORITO	TOTALE
Valore immobile prima casa perizia Geom. Alberto Abbate	109.000,00€	109.000,00€
Sanatorie vizi occulti abbattimento 15%	- 16.350,00€	92.650,00€
Riduzione post 1° asta abbattimento 25%	- 23.162,50€	69.487,50€
Spese procedura esecutiva abbattimento 20%	- 14.000,00€	56.000,00€
Importo Liquidazione destinato ai creditori		56.000,00€



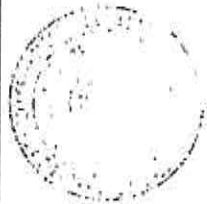
ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno Immatric.	Valore di stima
Autovetture	FORD FUSION	100,00%	1	ED506IZ	2010	3.000,00
Autovetture	FIAT CROMA	100,00%	1	DF981VP	2006	2.000,00
Bene generico	CONTO CORRENTE CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. (COINTESTATO)	100,00%	1	00570/56619772		1.307,10
Bene generico	LIBRETTO POSTALE (PERROTTA)	50,00%	1	39447922		0,00
Bene generico	CARTA POSTEPAY PAYWAVE (PERROTTA)	100,00%	1	5188		11,19
Bene generico	CARTA POSTEPAY PAYWAVE (DI PIERNO)	100,00%	1	1631		3,00
Bene generico	C/C COINTESTATO N. 691	100,00%	1	691		20,45



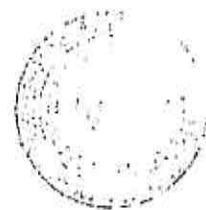
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	Nome	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)		02121151001	80078750587	Roma	Roma	00144	Via Ciro il Grande	direzione.provinciale.caserta@postacert.inps.gov.it
AGOS DUCATO S.P.A.		08570720154		MI	MILANO	20158	VIA BERNINA, 7	Info@pec.agosducato.it
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.		03562770481		FI	FIRENZE	50123	VIA JACOPO DA DIACCETO	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
COMPASS S.P.A.		09864530159		MI	MILANO	20153	VIA CALDERA, 21	COMPASS@PEC.COMPASSONLINE.IT
DYNAMICA RETAIL S.P.A.		03436130243		ROMA	ROMA	00197	VIA GUIDUBALDO DEL MONTE, 61	dynamicaretail@legalmail.it
CARREFOUR BANQUE		07527770965		MI	MILANO	20153	VIA CALDERA, 21	carrefourbanque@legalmail.it
AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE		13756881002		ROMA	ROMA	00142	VIA GIUSEPPE GREZAR	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI				NA	NAPOLI	80137	Via Giovanni Gussone 1	sezpolstrada.na@pecps.poliziadistato.it
TERRA DI LAVORO S.P.A.		02857580613		CE	CASERTA	81100	VIA LAMBERTI,	tdl@pec.it



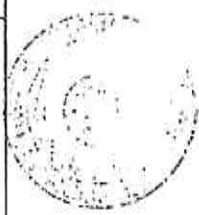
Piano del Consumatore -- al sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

COMUNE DI SANTA MARIA LA FOSSA	80005850617	CE	SANTA MARIA LA FOSSA	81050	PIAZZA EUROPA, 4	protocollo.santamarialafoffa@asmepec.it
REGIONE CAMPANIA	06363391001	NA	NAPOLI	80134	VIA A. DIAZ, 11	gestione.tassaautomobilistica@pec.regione.campania.it
Comune di Capua	00150590610	CE	Capua	81043	P.zza Dei Giudici n.4	comunedicapua@pec.comunedicapua.it
ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	00888520633	CE	Capua	81043	Via Principi Normanni n.5	acquedottocapua@pec.it
Prefettura- Ufficio territoriale del governo di Napoli		NA	Napoli	80132	PIAZZA DEL PLEBISCITO N.22	protocollo.prefna@pec.interno.it
IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	04570150278	VE	MESTRE - VENEZIA	30174	Via Terraglio 63	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it



ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA

Tipologia di finanziamento/Dab/ito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile eppoi finanzia-mento	% Ratio Reddito o	Debito residuo	Categoria credito
Mutuo Ipotecario immobiliare	22/07/2008	048200800019280	1 - I.N.P.S. (Igià I.N.P.D.A.P.)	132.957,43	549,71	1.700,00	32,34%	111.541,28	Privilegiato_im mobiliare
Fin. Credito al consumo	31/10/2011	44828523	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	27.546,91	39,60	1.790,00	2,21%	1.592,34	Chirografario
Fin. Credito al consumo	28/03/2018	20022003546918	3 - FIDOMESTIC BANCA S.P.A.	33.660,00	280,50	1.743,75	16,09%	22.700,44	Chirografario
Cessione del quinto Chirografaria	24/03/2017	40061	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	37.200,00	310,00	1.734,83	17,87%	22.320,00	Chirografario
Sanzioni Civili			8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI		8,82	1.790,00	0,49%	323,50	Chirografario
Sanzioni Civili			9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.		3,80	1.790,00	0,21%	76,00	Chirografario
Fin. Credito al consumo	29/03/2018	18940167	4 - COMPASS S.P.A.	14.820,51	122,23	1.743,75	7,01%	10.964,87	Chirografario
Tributi			13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto		24,21	1.790,00	1,35%	655,18	Privilegiato_mo biliare
Condanne Spese lite			4 - COMPASS S.P.A.		17,14	1.790,00	0,96%	1.258,95	Chirografario
Fin. Credito al consumo	29/01/2016	300064398	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	9.907,96	79,00	1.777,00	4,45%	6.264,30	Chirografario
Tributi		Tassa automobilistica 2021	11 - REGIONE CAMPANIA	633,00	20,00	1.790,00	1,12%	633,00	Privilegiato_mo biliare
Tributi		TARI 2021	11 - REGIONE CAMPANIA	228,00	10,00	1.790,00	0,56%	228,00	Privilegiato_mo biliare
Tributi		Estratto rublo 2021	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	3.270,33	20,00	1.790,00	1,12%	3.270,33	Privilegiato_mo biliare

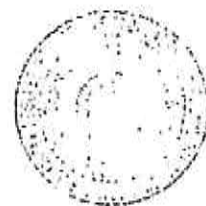


ALLEGATO E: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 10, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2021	2022	2023	2024	2025
Compensi e spese gestore della crisi	0,00	3.814,68	5.086,24	1.875,63	0,00
Spese di Giustizia	0,00	530,97	707,96	261,07	0,00
Totale	0,00	4.345,65	5.794,20	2.136,71	0,00

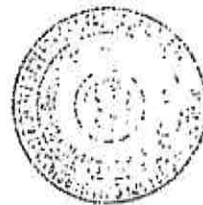


Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Fabbisogno Piano										
Totale Rate Debito	0,00	0,00	0,00	3.657,49	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Compensi e Spese Procedura	0,00	4.345,65	5.794,20	2.136,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	4.345,65	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Reddito Disponibile per Piano	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Fabbisogno Extra reddito	5.794,20	1.448,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

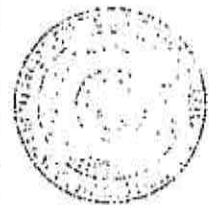
	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Fabbisogno Piano										
Totale Rate Debito	5.794,20	5.794,20	5.794,20	21.611,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Compensi e Spese Procedura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	5.794,20	5.794,20	5.794,20	21.611,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Reddito Disponibile per Piano	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	15.817,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	5.794,20	5.794,20	5.794,20	21.611,84	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Fabbisogno Extra reddito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

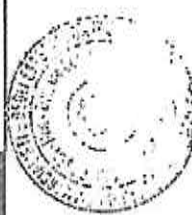
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030

		2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Debito	Mutua Ipotecaria Immobiliare n.048200800019280 del 22/07/2008 (Pratigliate - Immobiliare)	0,00	0,00	0,00	3.639,35	5.765,23	5.765,23	5.765,23	5.765,23	5.765,23	5.765,23
	Creditore	0,00	0,00	0,00	18,14	28,97	28,97	28,97	28,97	28,97	28,97
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	3.657,49	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20	5.794,20
Debito	Fin. Credito al consumo n.44628523 del 31/10/2011 (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Fin. Credito al consumo n.20022003546918 del 28/03/2018 (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	3 - FIDUCIARIE BANCA S.P.A. 1.135,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Cessione del quinto Chirografario n.40061 del 24/03/2017 (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	5 - DYNAMIC RETAIL S.P.A. 1.116,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Sanzioni Civili (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI 80,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	Sanzioni Civili (Chirografario)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

DEBITO DA CONSOLIDARE		19,00	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Fin. Credito al consumo n.18940467 del 29/03/2018 (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		4 - COMPASS S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		548,24	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Tributi (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico aquadotto	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		163,80	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Condanna Spesa lite (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		4 - COMPASS S.P.A.	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		62,95	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Fin. Credito al consumo n.300064398 del 29/03/2016 (Chirografario)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		313,22	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Tributi n. Tassa automobilistica 2021 (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		11 - REGIONE CAMPANIA	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		158,25	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Tributi n. TARI 2021 (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		11 - REGIONE CAMPANIA	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		57,00	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito		Tributi n. Estratto ruolo 2021 (Privilegiato_mobiliare)	CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore		7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	INTERESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare		817,58	TOTALE DATA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Piano del Consumatore -- al sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2031 - 2040

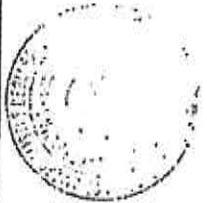
	2031	2032	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040
Debito	5.765,23	5.765,23	5.765,23	16.975,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	28,97	28,97	28,97	84,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	5.794,20	5.794,20	5.794,20	17.060,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	79,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	79,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	1.135,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	1.135,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	1.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	1.115,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	80,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	80,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	80,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	80,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	19,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	19,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
 Telefono-Fax: 3484005784 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Debito da consolidare		19,00	TOTALE DATA																	
Debito	Fin. Credito al consumo n.18940167 del 29/03/2018 (Chirografario)	19,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore	4 - COMPASS S.P.A.	548,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	Tributi (Privilegiato_mobiliare)	548,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	23 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionario servizio pubblico assecurato	163,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore																				
Debito da consolidare	Condanna Spesa Ite (Chirografario)	163,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito																				
Creditore	4 - COMPASS S.P.A.	62,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	Fin. Credito al consumo n.300064398 del 29/03/2018 (Chirografario)	313,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito	15 - IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDERTE Carrefour Banque)	313,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Creditore																				
Debito da consolidare	Tributi n.7assa automobilistica 2021 (Privilegiato_mobiliare)	158,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito																				
Creditore	11 - REGIONE CAMPANIA	158,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	Tributi n.7ARI 2021 (Privilegiato_mobiliare)	57,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito																				
Creditore	11 - REGIONE CAMPANIA	57,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare	Tributi n. Estratto ruolo 2021 (Privilegiato_mobiliare)	817,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito																				
Creditore	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	817,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito da consolidare																				
Debito																				
Creditore																				



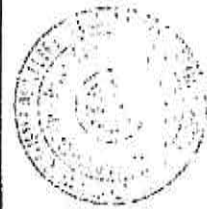
ALLEGATO F: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione esaminata	Check list
1 CI e CF Perrotta Francesco	X
2 C [REDACTED]	X
3 Lettera d'incarico OCC	X
4 visura catastale	X
5 Perizia estimativa Perrotta 2021	X
6. Elenco delle spese mensili correnti 06-12-2021	X
7 730 2020 (rif.2019)	X
8 730 2019 (rif.2018)	X
8a 730 2018 (rif.2017)	X
8b 730 2017 rif. 2016	X
8c 730 2016 rif. 2015	X
9 ISEE 2021	X
10 Autocertificazione stato di famiglia e residenza	X
11 Autocertificazione regime patrimoniale dei coniugi	X
12 Crif	X
13 Centrale rischi banca d'Italia	X
14 buste paga da gennaio 2020 a dicembre 2020	X



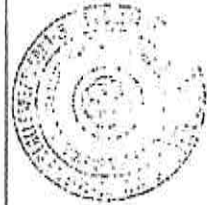
Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

15 Buste paga Gen-Mag 2021	X
16 Visura protesti Perrotta	X
17 visura pra ford fusion	X
18 visura pra fiat cromia	X
19 visure aci	X
20. Carta circolazione Ford Fusion	X
21. Carta di circolazione Fiat Cromia	X
22 certificato casellario giudiziale	X
23 certificato carichi penali pendenti	X
24 certificato carichi fiscali pendenti (non esistenza carichi fiscali pendenti)	X
25 estratto di ruolo AER	X
26 saldo postepay standard n.5188	X
27 estratto conto credit agricole italia spa 31-12-2020	X
28 contratto di mutuo del 22 luglio 2008 con simulazione di piano di ammortamento	X
29 contratto di compravendita del 22 luglio 2008	X
30 estinzione anticipata INPDAP del 2006 a decorrere dal 04.2014	X
31 N.1 fattura notarile ed onorario per perizia tecnico estimativa	X
32 decreto del Tribunale per i minorenni di Napoli	X
33 contratto AGOS di credito al consumo n.44828523 del 31.10.2011	X
34 AGOS estinzione anticipata parziale 10.10.2013	X



Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

35. Contratto findomestic n.20022003546918 del 28.03.2018 con richiesta estinz. n.2 finanziamenti	X
36 contratto Dynamica Retail S.p.a. di mutuo rimborsabile mediante cessione con benessere stabilimento militare	X
37 certificazione Cariparma di inesistenza crediti	X
38 contratto Carrefour Banque del 21.01.2016	X
39 Circolarizzazione IFIS NPL (CEDENTE CARREFOUR BANK)	X
40 contratto Compass di credito al consumo n.18940167 del 29-03-2018 con dichiarazione di estinzione anticipata	X
41 ricorso per decreto ingiuntivo e decreto ingiuntivo in favore di Compass S.p.a.	X
41a atto di preetto Compass Banca spa	X
41b atto di pignoramento presso terzi Compass banca spa	X
42 Circolarizzazione Dynamica	X
43 Circolarizzazione Ing. Antonio Fiore e C. sas - Concessionaria servizio pubblico acquedotto	X
44 Circolarizzazione Findomestic	X
45 Certificazione del credito Agos	X
46 Certificazione del credito di Terra di Lavoro S.p.a.	X
47 Certificazione del credito Compass	X
48 Circolarizzazione tassa automobilistica	X
49 Circolarizzazione AER	X
50 Circolarizzazione Polizia stradale di Napoli	X
51 Circolarizzazione TARI 2021	X
52 Protocollo Comune di Capua	X



Piano del Consumatore - ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

53	Protocollo Comune di Santa Maria la Fossa	X
54	Circularizzazioni senza risposta	X
55	Estratto carta postepay paywave n.1631	X
56	Estratto carta postepay paywave n.5188 PERROTTA	X
57	Estratto CC n.0691 COINTESTATO	X
58	Estratto CC n.691 Credit agricole COINTESTATO	X
59	Estratto postepay n. 7922	X



Dr. SEBASTIANO COSENTINA - Via Rossi, 18, CASERTA
Telefono-Fax: 3484005784 - Pec: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it

TRIBUNALE DI S. MARIA CAPUA VETERE

Ricorso ex art. 9 L. 27.1.2012 n. 3 per l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento con la presentazione del piano del Consumatore

Per FRANCESCO PERROTTA (c.f. PRRFNC59E12D789L) nato a Frattamaggiore il 12/05/1959 e residente a Capua in Via San Martino alla Giudea, 28, professione impiegato, rappresentato e difeso dall'Avv. SILVIA BIANCO del foro di S. Maria C.V. giusta procura allegata al presente atto ed eletto domiciliato presso il suo studio in Caserta al Largo Daniel Bovet, 1.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.133 ss ed all'art.170 c.p.c., si dichiara di voler ricevere le comunicazioni e le notificazioni presso il seguente indirizzo PEC: silvia.bianco@avvocatismcv.it

premessi che

- ai sensi dell'art. 9, 2° comma, L. n.3/2012, la competenza territoriale spetta all'istituto Tribunale in ragione del Comune di residenza del ricorrente: Capua (CE);
- il ricorrente è qualificabile come "consumatore" ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e si trova in una situazione di sovraindebitamento, secondo la definizione di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 della Legge 27 gennaio 2012, cui intende porre rimedio;
- sussistono per il ricorrente i presupposti di ammissibilità di cui all'art. 7 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012 ed in particolare:
 - non è soggetto a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, ed è privo dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento;
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3;
 - non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- preliminarmente, sussiste il requisito del sovraindebitamento inteso quale situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente difficoltà di adempiere le stesse regolarmente;
- attualmente il ricorrente Perrotta Francesco svolge attività di impiegato civile presso il Ministero della Difesa ed ha un reddito medio mensile di 1.962,64 come risulta dalla dichiarazione dei redditi per l'anno d'imposta 2020 ;
- il ricorrente ha contratto matrimonio in Bacoli (NA) il 26/6/2006 con la sig.ra [REDACTED] [REDACTED] a Pozzuoli (NA) il 24.11.1969 ed ha scelto il regime patrimoniale della separazione dei beni ;
- il nucleo familiare del ricorrente è così composto:



1) coniugi;

2) [REDACTED];

3) [REDACTED]

- il reddito complessivo netto mensile del nucleo familiare ammonta ad € 1.962,64 e le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo ammontano ad € 1.479,79.

- negli ultimi cinque anni il ricorrente non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio;

- le cause dell'indebitamento risiedono, dunque, principalmente nella necessità di fare ricorso al credito, atteso l'ammontare della retribuzione percepita, per far fronte alle esigenze personali e della famiglia divenute sempre maggiori.

- su ricorso dell'istante, l'Organismo di Composizione della Crisi di Vairano Patenora (CE) con sede in Via Roma n.30, iscritto al n.17/B del registro degli OCC presso il Ministero della Giustizia ha nominato, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della legge 27 gennaio 2012, il Dr. COSENTINA SEBASTIANO, nato a Napoli il 17/07/1966, con studio in CASERTA (CE) Via Rossi, 18, telefono/fax 3484005784, PEC: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it, iscritto all'Albo Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di CE al n. 499/A quale Gestore della crisi onerato per le comunicazioni all'ente incaricato della riscossione e agli uffici fiscali; nonché della redazione della relazione al "piano del consumatore" di cui all'art. 9 comma 3 bis della Legge n.3 del 27 gennaio 2012 contenente:

a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore e della diligenza impiegata dal debitore persona fisica nell'assumere volontariamente le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore persona fisica di adempiere le obbligazioni assunte;

c) il resoconto sulla solvibilità del debitore persona fisica negli ultimi cinque anni;

d) l'individuazione dell'eventuale esistenza di atti del debitore impugnati dai creditori;

e) il giudizio sulla completezza della documentazione depositata a corredo della domanda, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria".

- la fattibilità del piano allegato al ricorso risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla relazione particolareggiata a firma del Dott. Sebastiano Cosentina.

Tutto ciò premesso, segue nel dettaglio la situazione del ricorrente.

A) RAGIONI DELLA CRISI E DEL SOVRAINDEBITAMENTO

La causa del sovraindebitamento deve rinvenirsi nella condotta omissiva degli istituti bancari, i quali, in dispregio della normativa di settore definita dagli artt. 124 e 124 bis del Testo Unico Bancario, non hanno provveduto alla valutazione del merito creditizio del ricorrente, concedendogli mutui e prestiti che, in realtà, egli non era e non è stato in grado di onorare.

Difatti, a partire dall'onerosità del mutuo ipotecario contratto poco dopo il matrimonio ed a causa del progressivo indebitamento scaturito dalla necessità di onorare le rate impagate, dapprima, del mutuo e,

successivamente dei finanziamenti stipulati di volta in volta (sia per soddisfare le esigenze familiari sia per onorare le altre rate impagate), la crisi economica del ricorrente è divenuta irreparabile.

Tali circostanze hanno compromesso l'equilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale del ricorrente il quale, non avendo alternative, nel corso della vita, ha fatto più volte ricorso al credito, spinto dalla necessità di fronteggiare le esigenze della famiglia e di onorare le rate del mutuo, dei prestiti e dei finanziamenti già in essere, ma sempre nella prospettiva di un puntuale adempimento e di un ricorso al credito che fosse proporzionato alle proprie entrate.

Sin dall'anno 2006 il Perrotta stipulava con l'INPS, già INPDAP, un prestito pluricennale per sostenere le spese per il matrimonio pari ad € 24.119,68 da restituire in n. 120 rate mensili da € 234,62 ciascuna.

Tale prestito veniva estinto anticipatamente nel 2014.

Il 31 luglio del 2007 nasceva la figlia [REDACTED]

Il 16 maggio del 2008 il ricorrente Perrotta otteneva un prestito da Agos per la somma complessiva di € 31.415,62, al fine di pagare le spese sostenute per l'adozione della figlia [REDACTED], che veniva estinto anticipatamente nel 2014.

In data 22 luglio 2008 il ricorrente stipulava un contratto di mutuo ipotecario immobiliare per la somma complessiva di € 132.957,43 al fine di acquistare l'immobile che, ad oggi, costituisce l'abitazione familiare. Va evidenziato che in tale occasione sosteneva anche le spese notarili.

Il pagamento avveniva con regolarità, e pertanto, la rata semestrale passava da € 645,00 mensili ad € 530,00. L'immobile, tuttavia, poiché di vecchia costruzione, necessitava di lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, che venivano svolti per lo più in economia.

Tale necessità ha spinto il ricorrente a contrarre prestiti per la ristrutturazione dell'immobile in modo da poterlo rendere vivibile.

Nel tempo, il ricorrente ha avuto necessità di contrarre vari prestiti, al fine di disporre di un minimo di liquidità per far fronte alle crescenti esigenze familiari ma soprattutto per saldare i precedenti prestiti.

Ulteriore circostanza che rese necessario contrarre un nuovo prestito fu quella di sostenere le spese per la procedura di adozione di [REDACTED] figlia nata da una precedente relazione della moglie [REDACTED]

In relazione alla citata procedura di adozione, si evidenzia che la stessa fu necessitata dall'insorgere di problematiche causate dalla nascita della sorella [REDACTED]. Da tale evento, infatti, la figlia [REDACTED] iniziò a non sentirsi appartenente al nucleo familiare, manifestando malessere anche per il fatto di avere un cognome diverso (vd. provvedimento del Tribunale per i minorenni di Napoli del 14.04.2010). Tale vicenda familiare ha determinato dei seri problemi di salute per la figlia [REDACTED] tanto da dover ricorrere all'intervento di una psicologa. L'altra figlia [REDACTED] manifestava, invece, dei disturbi nel linguaggio espresso diagnosticati in disfluenza verbale, patologia che ha reso necessarie terapie riabilitative di logopedia. Inoltre, per alcuni anni il Perrotta ha prestato assistenza alla madre che versava in condizioni di salute molto precarie.

Le anzidette vicissitudini familiari hanno comportato per il ricorrente un importante aggravio di spese via via crescenti da sostenere con entrate che, invece, non hanno subito incremento.

Le circostanze sopraesposte, nel tempo, hanno determinato una situazione economica insostenibile e non equilibrata.

B) MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE - NON COLPEVOLEZZA

Il ricorrente è certamente meritevole di beneficiare degli effetti della Legge n.3/2012.

Invero, ai sensi dell'art. 12 ter della legge n.3 del 2012, l'omologa del piano è subordinata alla circostanza che il consumatore NON abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero NON abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche mediante il ricorso al credito sproporzionato rispetto alle proprie capacità patrimoniali.

Ebbene, il caso in esame configura una chiara ipotesi di colpa scusabile, ergo, di NON colpevolezza, atteso che proprio la crisi finanziaria in cui versava la famiglia induceva lo stesso ad indebitarsi progressivamente, spinto dalla "necessità" di contrarre via via nuovi debiti per onorare i precedenti e disporre di liquidità da destinare alle esigenze della famiglia.

Risulta evidente dalla cronologia sopraesposta che l'indebitamento fosse in gran parte diretto al risanamento generale della situazione debitoria, e che il ricorrente fosse concretamente animato dalla buona volontà di estinguere i propri debiti.

È stata la stessa necessità di onorare il mutuo ed i precedenti finanziamenti ad innescare il sovra indebitamento.

Nel meccanismo che ha generato lo stato di sovraindebitamento del ricorrente, di certo assume un ruolo determinante ed incisivo il comportamento dei finanziatori che hanno incentivato l'incremento dell'esposizione debitoria. Invero, in ordine al requisito della meritevolezza dell'istante, occorre verificare il comportamento del creditore soprattutto per quanto concerne il credito al consumo, verificando la diligenza e la correttezza del creditore medesimo nella concessione del credito ad un soggetto già indebitato (c.d. valutazione del merito creditizio)

E' incontestabile che ai sensi dell'art. 124 bis TUB, sul finanziatore ricada uno specifico obbligo di valutare il merito creditizio del consumatore mediante l'acquisizione di informazioni adeguate relative alla situazione finanziaria del richiedente. La violazione della predetta norma comporta, tra l'altro, l'impossibilità per il creditore di presentare opposizione in sede di omologa del Piano del Consumatore.

La normativa vigente, infatti, consente al consumatore di assumere il proprio debito in maniera consapevole proprio perché il credito viene concesso all'esito di una istruttoria da parte del finanziatore che ne accerta il merito creditizio. Nel caso di specie, appare del tutto legittimo l'affidamento riposto dal ricorrente nei confronti degli intermediari finanziari qualificati che hanno valutato erroneamente il suo merito creditizio, e pertanto, è evidente che l'istante non ha in alcun modo determinato colposamente il proprio sovraindebitamento.

Discutibile, invece, è il comportamento degli istituti erogatori che hanno concesso finanziamenti al ricorrente contravvenendo a tutte le basilari regole della correttezza e buona fede. Giova precisare che l'obbligo di cui all'art. 124 Tub è anche finalizzato a tutelare il soggetto richiedente, il quale, in caso di

violazione di tale obbligo da parte degli istituti predetti, è legittimato ad essere risarcito del danno cagionatogli (cfr. ABF, collegio di Roma decisione n.4440 del 20.0.2013).

A tal proposito, assume particolare rilievo il fatto che i nuovi finanziamenti siano stati di volta in volta stipulati per estinguere quelli precedenti, e dunque l'istituto erogatore non poteva non essere a conoscenza dello stato di bisogno del richiedente. E' palese che i soggetti coinvolti (le finanziarie) in questa drammatica vicenda, ed esperti del settore, avendo la possibilità di accesso ai dati reddituali nonché di avere un quadro completo della posizione debitoria dell'istante, hanno approfittato dello stato di necessità in cui versava il ricorrente, continuando a concedere finanziamenti sapendo benissimo che gli stessi, verosimilmente, non sarebbero stati restituiti.

Per comprovare quanto asserito, così come precisamente ricostruito e documentato dal Dott. Sebastiano Cosentina, si riporta una sintesi dei finanziamenti concessi all'istante laddove è, *inca oculi*, evidente che già dal secondo finanziamento non è stato correttamente valutato il merito creditizio finanziando l'odierno debitore molto oltre il finanziabile:

tabella ricapitolativa dei finanziamenti contratti con importo finanziato e importo effettivamente finanziabile.

ENTE FINANZIATORE	TIPOLOGIA FINANZIAMENTO	DATA	IMPORTO FINANZIATO	IMPORTO FINANZIABILE
I.N.P.S. (GIA' I.N.P.D.A.P.)	MUTUO IPOTECARIO	22-07-2008	€ 132.957,43	€ - 16.392,58 (GARANZIA IPOTECARIA)
AGOS DUCATO S.P.A.	FIN. CREDITO AI CONSUMO	31-10-2011	€ 27.546,91	€ -61.866,01
CARREFOUR BANQUE	FIN. CREDITO AI CONSUMO	29-01-2016	€ 9.907,96	€ 1.648,82
DYNAMICA RETAIL S.P.A.	FIN. CREDITO AI CONSUMO	24-03-2017	€ 37.200,00	-€ 6.804,57
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	FIN. CREDITO AI CONSUMO	28-03-2018	€ 33.660,00	-€ 29.275,62
COMPASS S.P.A.	FIN. CREDITO AI CONSUMO	29-03-2018	€ 14.820,51	-€ 59.237,00

Merito creditizio calcolato sul rapporto rate di debito/reddito al momento dell'erogazione del prestito

Creditore	Credito concesso	Data concessione	Importo rata	Totale rate mensili	Reddito mensile	Rapporto rate/reddito
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	24.119,68€	26/05/2006	234,62	234,62	1.700,00	13,76%
AGOS DUCATO S.P.A.	31.415,62	16/05/2008	416,12	650,74	1.700,00	38,27%
I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	132.957,43€	22/07/2008	549,71	1.200,45	1.700,00	70,61%
Estinzione AGOS DUCATO S.P.A	- 31.415,62	02/03/2010	-416,12	784,33	1790,00	43,81%
AGOS DUCATO S.P.A.	16043,45€	31/10/2011	228,00	1.012,33	1790,00	56,55%
** RIMODULAZIONE CONTR. AGOS DUCATO S.P.A.	"	01/12/2013	39,60	823,93	1790,00	46,03%
Estinzione I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	-24.119,68	31/12/2013	-234,62	589,31	1790,00	32,92%
IFIS NPL INVESTING S.P.A. (CEDENTE Carrefour Banque)	9.907,96€	29/01/2016	79,00	668,31	1777,00	37,60%
DYNAMICA RETAIL S.P.A.	37.200€	24/03/2017	310,00	978,31	1734,83	56,39%
FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	33.660€	28/03/2018	280,50	1.258,81	1743,75	72,18%
COMPASS S.P.A	14.820,51€	29/03/2018	122,23	1.381,04	1743,75	79,20%

I fatti esposti evidenziano che l'odierno richiedente ha assunto le obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, mentre suo malgrado, inconsapevolmente iniziava a subire il sovra indebitamento per il quale oggi si ricorre.

C) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale del ricorrente può essere così rappresentata:

il ricorrente Perrotta è proprietario dell'abitazione principale ove vive con la propria famiglia. Il valore commerciale del bene abitazione è pari ad € 109.000,00 come precisato nella perizia di parte effettuata dal geometra Alberto Abbate .

Il ricorrente possiede due vecchie autovetture (Ford Fusion targata ED506JZ e Fiat Croma DF981VP) valutate da AutoScout24 rispettivamente in € 3.000,00 e 2.000,00 indispensabili per le necessità quotidiane. Il ricorrente non possiede beni mobili di valore (quadri, preziosi, tappeti). Il Perrotta possiede, inoltre, una carta POSTEPAY PAYWAVE con un saldo al pari ad € 11,19, un libretto di deposito bancario ed uno postale ed un conto corrente, tutti con somme esigue e comunque destinate ai fabbisogni essenziali della famiglia; pertanto, da escludere dalla procedura.

La situazione patrimoniale del ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con Pausilio del Dr. SEBASTIANO COSENTINA evidenzia le seguenti poste:

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 109.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 6.341,74
Valore complessivo del patrimonio	€115.341,74

VALORI PATRIMONIALI PASSIVI ACCERTATI

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Mutuo Ipotecario immobiliare	111.541,28	61,34%	549,71	37,02%
Fin. Credito al consumo	41.521,95	22,84%	521,33	35,11%
Cessione del quinto Chirografaria	22.320,00	12,28%	310,00	20,88%
Tributi	4.786,51	2,63%	74,21	5,00%
Sanzioni Civili	399,50	0,22%	12,62	0,85%
Condanne Spese lite	1.258,95	0,69%	17,14	1,15%

Il debito residuo totale accertato è pari a € 181.828,19 che pesa mensilmente con una rata media pari a € 1.485,01

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

Tabella 3: Dettaglio situazione debitoria

DATA	Tipologia debito	Creditore	Rata Mensile	Reddito Mensile	% Banca Italia
22/07/2008	Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - I.N.P.S. (già I.N.P.D.A.P.)	549,71	1.700,00	32,34%
31/10/2011	Fin. Credito al consumo	2 - AGOS DUCATO S.P.A.	228,00	1.790,00	7,85%
28/03/2018	Fin. Credito al consumo	3 - FINDOMESTIC BANCA S.P.A.	280,50	1.743,75	16,09%

24/03/2017	Cessione del quinto Chirografaria	5 - DYNAMICA RETAIL S.P.A.	310,00	1.734,83	17,87%
	Sanzioni civili	8 - MINISTERO DELL'INTERNO - SEZ. DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI	8,82	1.790,00	0,49%
	Sanzioni civili	9 - TERRA DI LAVORO S.P.A.	3,80	1.790,00	0,21%
29/03/2018	Fin.Credito al consumo	4 - COMPASS S.P.A	122,23	1.743,75	7,01%
	Tributi	13 - ING. ANTONIO FIORI E C. S.A.S. Concessionaria servizio pubblico acquedotto	24,21	1.790,00	1,35%
	Condanne Spese di lite	4 - COMPASS S.P.A	17,14	1790,00	0,96
29/01/2016	Fin.Credito al consumo	15-IFISNPLINVESTINGSPA (cedente Carrefour Banque)	79,00	1.777,00	4,45
	Tributi	11 - REGIONE CAMPANIA	20,00	1.790,00	1,12%
	Tributi	11 - REGIONE CAMPANIA	10,00	1.790,00	0,56%
	Tributi	7 - AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	20,00	1.790,00	1,12%

Spese di procedura ipotecate: € 12.276,56

Il ricorrente ha la disponibilità dei beni di cui agli allegati A (beni immobili) e B (beni mobili).

I creditori del ricorrente sono quelli indicati nell'elenco allegato C con l'indicazione dei rispettivi crediti e delle cause di prelazione di cui all'allegato D.

D) INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI EVENTUALI ATTI DEL DEBITORE IMPUGNATI DAI CREDITORI

Non risultano atti del debitore impugnati dai creditori ovvero il ricorrente Perrotta non ha compiuto atti di disposizione del proprio patrimonio.

Allo stato risulta notificato al sig. Perrotta il decreto ingiuntivo rg.n. 7355/19 emesso dal Tribunale di S. Maria Capua Vetere in data 4 dicembre 2019 con il quale gli veniva ingiunto in favore di Compass S.p.A. il pagamento della somma di € 9.705,92, oltre gli interessi legali sulla somma capitale e spese della procedura monitoria liquidate in complessivi € 118,5 per spese ed € 540,00 per competenze professionali, oltre spese forfettarie nella misura del 15%, IVA e CPA come per legge. Tale decreto ingiuntivo non è stato onorato e non è stato opposto divenendo esecutivo in data 10.11/3/2020. Ha fatto seguito atto di precetto del 4.3.21 notificato in data 14.4.21 al Sig. Perrotta. Ad oggi, risulta notificato in data 5.7.21 atto di pignoramento presso terzi per il suddetto D.I. iscritto avanti il Tribunale di S.Maria C.Vetere al Rg. Es. n. 5021/2021 -G. dott.ssa Carla Bianco ud. 19.12.2022 .

I) INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI CREDITI IMPIGNORABILI

A carico del proponente non risultano crediti impignorabili ai sensi dell'art. 545 c.p.c.

L) SOLVIBILITÀ DEL RICORRENTE NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

Il ricorrente negli ultimi 5 anni è stato parzialmente solvente, eccezion fatta per i debiti derivanti da cessione e delega, onorati mediante trattenuta in busta paga.

Tuttavia, non vi sono protesti né risultano carichi fiscali pendenti.

Tanto è comprovato dal continuo ricorso al credito per onorare le morosità.

M) CONVENIENZA DELLA PROPOSTA RISPETTO ALL'IPOTESI LIQUIDATORIA

Ai sensi dell'art 7, comma 1, L.n. 3/2012 nella proposta del Piano del Consumatore si può prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano non essere soddisfatti integralmente allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, come attestato dagli organismi di composizione della crisi. Per valutare la convenienza della proposta rispetto all'alternativa liquidatoria occorre, anzitutto, precisare che l'unico bene in possesso della famiglia è rappresentato dall'immobile oggetto del mutuo ipotecario costituente prima casa.

In relazione a quest'ultima vi è da precisare, che il valore approssimativo dell'immobile ancorché apparentemente consistente rispetto al debito, in sede di esecuzione, verrebbe grandemente diminuito. All'esito del Piano, invece, l'istante offre al creditore privilegiato, garantito dall'ipoteca sull'immobile, una soddisfazione in misura pari al 75% del credito garantito. Inoltre, la convenienza del Piano del Consumatore per il creditore munito di privilegio come proposto dall'istante attiene anche all'aspetto temporale, in quanto, la durata del Piano comunque resta pienamente compatibile con la naturale scadenza del mutuo ipotecario.

Come dettagliatamente verrà illustrato nella relazione particolareggiata allegata al ricorso, il piano formulato risulta senz'altro **CONVENIENTE ANCHE RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA** che si concretizzerebbe nella vendita dell'immobile sul quale grava l'ipoteca e la conseguente distribuzione del ricavato in favore del creditore ipotecario al quale verrebbe assicurata la totale soddisfazione all'esito della procedura. Va, inoltre, considerato un importante effetto negativo di una eventuale liquidazione e cioè la rilevante svalutazione del bene che comporterebbe una soddisfazione sicuramente minore del creditore assistito dal privilegio, e una tutela del tutto azzerata per i creditori chirografari. La suddetta abitazione, unico bene disponibile, stante le quotazioni immobiliari OMI, nonché a seguito del periodo difficile che sta attraversando il mercato immobiliare, risulta avere un valore di mercato di circa € 109.000,00.

Pertanto, partendo da un valore pari all'attuale prezzo di vendita di detto bene occorre tener conto delle considerazioni di seguito esposte.

Il valore individuato risente della minore attrazione che il mercato immobiliare oggi riserva alle vendite all'asta anche per il difficile periodo dettato dall'emergenza epidemiologica "Covid -19". In base alle statistiche in ambito di vendite attraverso il canale delle aste giudiziarie, andrebbe considerata una diminuzione del prezzo minimo di offerta già alla prima asta di circa il 25% più un ulteriore 15% per vizi

occulti. Considerando che l'immobile viene solitamente venduto con il ribasso del secondo/terzo avviso di vendita, il prezzo finale di vendita risulterebbe di certo inferiore rispetto alla percentuale di soddisfo offerta dal Piano (65%), senza tralasciare di considerare la detrazione dal prezzo ricavato delle spese di procedura esecutiva, rappresentanti crediti prededucibili!

Oltretutto, non è di poco conto, la circostanza che una eventuale liquidazione dell'abitazione esporrebbe la famiglia Perrotta al pagamento di una somma a titolo di locazione necessaria ai fini abitativi, il che ridurrebbe ulteriormente la somma a disposizione del nucleo familiare non giovando a nessuno dei creditori. Va da sé che con l'approvazione del Piano, anche i creditori chirografari, potranno avere la certezza di recuperare il proprio credito, benché in misura minore, già a partire dal momento successivo all'omologazione del Piano stesso, fatto del tutto non trascurabile, atteso che in alternativa, in sede di liquidazione, la somma ricavata dalla vendita dell'unico bene liquidabile verrebbe destinata integralmente alla soddisfazione del creditore privilegiato.

Pertanto, l'alternativa liquidatoria appare decisamente penalizzante per tutti i creditori.

La proposta di Piano oggi formulata rappresenta una chiara espressione di diligenza da parte dell'istante. L'eventuale non accoglimento della stessa, non rappresenterebbe una maggiore garanzia per i creditori di recupero dell'intero credito vantato, in considerazione dello squilibrio tra disponibilità finanziarie ed esposizione debitoria, ma rappresenterebbe di fatto una gravissima preclusione alla possibilità, da parte della famiglia Perrotta, di condurre una vita dignitosa e costruttiva.

La fattibilità del piano risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla relazione del Dr. Sebastiano Cosentina nato a Napoli il 17/07/1966 con studio in CASERTA (CE) Via Rossi, 18, telefono/fax 3484005784, PEC: sebastiano.cosentina@commercialisticaserta.it, iscritto all'Albo Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di CE al n. 499/A

Tutto ciò premesso, il ricorrente come sopra rapportato e difeso,

PROPONE

La soddisfazione del creditore nella misura e secondo le modalità indicate nel Piano del Consumatore la cui fattibilità è attestata dal Gestore della crisi nominato ed in virtù di tutto quanto sopra

CHIEDE

all'Ill.mo TRIBUNALE DI S. MARIA CAPUA VETERE di voler :

- dichiarare l'apertura della procedura di cui dall'art. 10 e ss. della legge n.3/2012 per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento o, all'occorrenza concedere termine ex art.9, comma 3-ter-L.3/2012, per apportare integrazioni alla proposta e produrre nuovi documenti ;
- fissare, ex art. 12 bis, comma 1, L.3/2012, con decreto, l'udienza disponendo la comunicazione ai creditori e gli ulteriori adempimenti ;
- disporre, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori, a pena di nullità;

Studio legale
Avv. Silvia Bianco
Largo Daniel Bovet,1-8100 Caserta
Pec: silvia.bianco@avvocatismcv.it

-dichiarare la sospensione dei procedimenti esecutivi in corso, ove ve ne siano, come previsto dall'art.12 bis della L.3/2012;

- dichiarare la sospensione delle trattenute sullo stipendio ;

EMETTERE

Il decreto di omologa del piano del consumatore secondo le modalità predisposte nel piano allegato al presente ricorso e nell'attestazione di fattibilità del piano stesso predisposta dal dott. Cosentina quale gestore della crisi nominato dall'OCC di Vairano Patenora.

Ai sensi dell'art.9 comma 4 e succ. mod. il valore della controversia è pari ad € 181.828,19 ed il contributo unificato dovuto è pari ad € 98,00.

Si allegano i documenti come da foliaro.

Caserta il data deposito

Firmato digitalmente

Avv. SILVIA BIANCO

SEGRETERIA DELLA PRESIDENZA DEL TRIBUNALE DI S. MARIA C.V.

Da: arduina.burini@giustizia.it
Inviato: venerdì 29 aprile 2022 10:52
A: segreteria presidenza
Oggetto: trasmissione piano DEL CONSUMATORE complete n. 2/2022 PERROTTA FRANCESCO PER LA PUBBLICITA' SUL SITO
Allegati: doc03826020220429084438.pdf
Priorità: Alta

Si trasmettono in allegato:

1- il provvedimento del Pres. Quaranta del 28/4/22 di nulla osta alla pubblicazione sul sito del tribunale del piano del consumatore n. 2/2022 Sig. PERROTTA FRANCESCO:

2- il piano

SI PREGA DI NON CONSIDERARE LE PRECEDENTI MAIL ESSENDO INCOMPLETE

S. MARIA C.V. 29/4/22 L'ASS. ARDUINA BURINI TEL 0823/792872